



Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare



PARCO DELLE CINQUE
TERRE
prot. del. 03/02/2016
numero: 0000001344 - P / 1



PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

n. 08 del 03.02.2016

Piano delle Performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 che detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto di istituzione del Parco Nazionale delle Cinque Terre del 6 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 1999;

VISTO il D.M. 12.12.1997 istitutivo dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre ed il D.M. del 09.11.2004 di modifica dell'Area Marina Protetta denominata Cinque Terre;

VISTO il D.M. 20.07.2011 di aggiornamento dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre e il D.M. 20 luglio 2011, n. 189 avente ad oggetto il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre;

VISTO il D.M. 24.02.2015 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16.03.2015;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente GAB-DEC-2012 - 000150 del 01.08.2012 con il quale viene nominato il C.V. (CP) Vittorio Alessandro Presidente dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre a decorrere dal 01 settembre 2012;

VISTA la Deliberazione del Presidente n. 100 del 30.12.2014 avente ad oggetto "Approvazione incarico di Direttore dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre in attuazione al Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 02.12.2014";

VISTA la Deliberazione del Presidente n. 43 del 13.07.2015, avente ad oggetto "Nomina del Responsabile dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre";

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico in efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";





PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Deliberazione del Presidente n. 40 del 13.05.2014 “Nomina componenti "Organo Indipendente di Valutazione" - Organo Monocratico”;

VISTA la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 121/2014 avente ad oggetto “Parere favorevole dell’Autorità dell’Amministrazione Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, per la nomina dell’Organismo Indipendente di valutazione (art. 14, comma 3, decreto legislativo n. 150/2009);

VISTA la nota del OIV prot. n. 910 del 27.01.2016 con la quale il dott. Alberto Di Francescantonio dichiara di non accettare l’incarico conferito;

PRESO ATTO che sono state avviate le procedure Amministrative per la definizione di una intesa per avvalersi dell’OIV già individuato da Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano;

VISTA la Deliberazione del Presidente n. 05 del 29.01.2016 avente ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Triennio 20162018”;

VISTA la Deliberazione del Presidente n. 06 del 29.01.2016 avente ad oggetto “Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità triennio 2016-2018.”;

VISTA la Deliberazione del Presidente n. 07 del 03.02.2016 avente ad oggetto “Sistema di misurazione e valutazione delle performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre”;

CONSIDERATO che il Piano è stato redatto tenendo conto del Sistema di misurazione e valutazione delle Performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Triennio 20162018 e Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità triennio 2016-2018;

RITENUTO di condividere il Piano della Performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

STANTE il parere favorevole rilasciato in ordine alla congruità, alla regolarità tecnica e amministrativa, parte integrante del presente atto;

RITENUTO di approvare il Piano sopracitato così come redatto;

DELIBERA

Art. 1

Di approvare il “Piano della Performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre di cui all’art 7 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150” che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;





PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



Art. 2

Di dare mandato alla direzione di pubblicare il "Piano della Performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre di cui all'art 7 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150" nelle forme previste dalle norme vigenti e di darne informazione al personale dell'Ente;

Art. 3

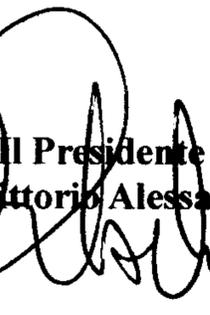
Di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Direttivo, appena insediato;

Art. 4

Di dare atto che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo dell'Ente Parco

Il presente provvedimento sarà trasmesso alle amministrazioni vigilanti.

Letto, approvato e sottoscritto


Il Presidente
Dr. Vittorio Alessandro

Deliberazione Presidenziale
Oggetto: Piano delle Performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre.
<p>Visto di regolarità tecnico amministrativa ai sensi della normativa vigente</p> <p style="text-align: right;">  Il Direttore Ing. Patrizio Scarpellini </p>





PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

PIANO DELLE PERFORMANCE

Approvato con Deliberazione del Presidente n. _____ del _____

Publicato sul sito internet istituzionale

Indice

1. Presentazione del Piano

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder*

2.1. Chi siamo

2.2. Che cosa facciamo

a. CEA e attività di formazione

b. Centri accoglienza

c. Sentieri

d. Ricerca scientifica

e. Monitoraggi

f. Attività di formazione

g. Turismo Sostenibile (Marchio di Qualità Ambientale e Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette) e Sistemi certificativi (ISO14001 e Registrazione EMAS)

h. Area Marina Protetta: gestione boe delimitazione, gestione campi boe per l'ormeggio, gestione mezzi nautici

2.3 Come operiamo

a. Innovazione

b. Attenzione alla pianificazione

c. Comunicazione e trasparenza

d. Efficienza di risposta al cittadino

- Nulla osta edilizi

- Autorizzazioni al sorvolo

- Verifica Valutazioni di incidenza ambientale

e. La gestione economico-finanziaria dell'Ente

3. Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

a. Informazione

b. Consultazione

c. Partecipazione

4. Identità

4.1. L'Amministrazione

4.2. Mandato istituzionale e missione

4.3. Albero della performance e individuazione delle aree strategiche

5. Analisi del contesto

5.1. Analisi del contesto esterno

5.2. Analisi del contesto interno

5.2.1. Organizzazione del personale

5.2.2. Parametri finanziari

5.2.3. Analisi SWOT del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre

6. Obiettivi strategici

7. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

7.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

7.2. Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici

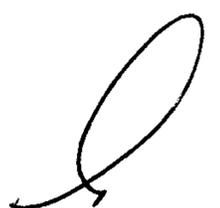
8. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

8.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

8.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

8.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

9. Gli obiettivi operativi



1. Presentazione del Piano

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 1999 e ss.mm.ii., è nato per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito, dal 1997, nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità) in qualità di Patrimonio Culturale. L'Ente Parco, in accordo con il Comune di Porto Venere, è il soggetto referente per la gestione del Sito Unesco Cinque Terre, Porto Venere e Isole Palmaria, Tino e Tinetto.

Un lungo e tecnicamente complesso lavoro di governance ha consentito recentemente di definire, in accordo con le Amministrazioni locali e con i portatori di interesse, le linee programmatiche per la gestione, la tutela e la valorizzazione del territorio, della biodiversità, del patrimonio culturale e delle produzioni locali.

Scopo del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

La conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali affidate alla gestione dell'Ente Parco viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito di differenti iniziative, tra cui, a titolo di esempio i progetti "Parchi di Mare e di Appennino", "Rete delle Aree Marine Protette Liguri" e le azioni di sistema per il monitoraggio e tutela della biodiversità di cui alla direttiva MATTM 1551\2012.

Il territorio dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre include interamente il SIC marino "IT 1344270 Fondali di Punta Mesco Riomaggiore" e il SIC terrestre "IT1344321 Costa Riomaggiore Monterosso", e include parzialmente i SIC "IT1345005 Portovenere - Riomaggiore - San Benedetto" e "IT1344210 Punta Mesco"

Sotto il profilo delle specie vegetazionali, il Parco Nazionale delle Cinque Terre può considerarsi un'oasi naturalistica che ha preservato nel tempo le caratteristiche di una natura incontaminata; sulla cui ricchezza ha influito positivamente la complessa orografia dell'area, all'origine di una varietà di microclimi.

Un versante ripido che discende da un crinale piuttosto regolare ed elevato, poco inciso da impluvi di brevi canali, favorevolmente esposto a sud - ovest, determina spiccati caratteri mediterranei che contrastano fortemente non solo con il resto del settentrione d'Italia, e con le valli interne del Vara e del Magra, ma anche in parte con il resto della Liguria, dove la disposizione delle valli (perpendicolari alla linea di costa) determina maggiori variazioni climatiche.

Le Cinque Terre rappresentano quindi un territorio particolarmente interessante dal punto di vista biogeografico.

Malgrado l'intensa trasformazione rappresentata dai terrazzamenti, l'assenza di ulteriori elementi di impatto antropico conferisce all'area notevoli caratteri di naturalità, specialmente evidenti lungo costa (sia a terra che in mare) dove la morfologia particolarmente accidentata limita ulteriormente l'incidenza umana.

Le alture (contraddistinte da stadi avanzati di rinaturalizzazione spontanea) risentono invece dell'incidenza di vecchi rimboschimenti e dei frequenti incendi, con una eccessiva diffusione di boschi di conifere nei confronti della vegetazione potenziale rappresentata soprattutto da latifoglie.

Allo stato attuale, il bosco occupa una porzione considerevole di territorio per cui appaiono necessarie forme di gestione opportunamente mirate, in considerazione, in particolare, della forte pressione turistica, e del rischio elevato di incendio che caratterizza boschi da sempre coltivati.

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre è naturalmente anche felice habitat per varie specie faunistiche che qui trovano le condizioni ideali per vivere e riprodursi.

La molteplicità delle specie presenti, alcune delle quali di apprezzabile valore naturalistico, è dovuta alla varietà degli ambienti naturali, ma anche alle trasformazioni prodotte dall'uomo.

Infatti, le aree agricole, i terreni incolti e i boschi coltivati costituiscono una varietà di ambienti a favore della biodiversità.

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre è impegnato ad individuare le misure adatte e analizzare i risultati raggiunti, collaborando con realtà simili per favorire le necessarie sinergie all'interno di Rete Natura 2000. In tutta Europa, infatti, gli Stati membri sono impegnati, con modalità e misure diverse, a determinare attività e risorse finalizzate alla conservazione delle specie locali.



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder

2.1 Chi siamo

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre si estende su una superficie complessiva di 4.226 ha, fra Punta del Persico a levante (nel comune della Spezia) e il promontorio di Punta Mesco a ponente (nel comune di Monterosso e, in parte, in quello di Levanto), nel territorio provinciale della Spezia. L'area protetta comprende, oltre all'intero territorio comunale di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso, piccole porzioni di territorio dei comuni della Spezia e Levanto.

Il nucleo originario del Parco nasce nel 1985 quando la Regione Liguria, con L.R. n.12 del 18 marzo 1985, promosse la costituzione di un'area protetta, la cui natura di Parco Naturale Regionale si perfezionò dieci anni dopo, grazie alla L.R. 22 febbraio 1995, n. 12, di riordino delle aree protette.

L'istituzione del Parco Nazionale delle Cinque Terre, ai sensi della L. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette", è avvenuta con D.P.R. 6 ottobre 1999, allo scopo di concentrare l'azione di tutela sull'area dei cinque borghi.

La gestione è assegnata all'Ente Parco, istituito contestualmente al Parco Nazionale che la esercita in conformità a quanto previsto dai dettati della normativa applicabile, quale:

- L. n. 394 del 06/12/1991 "Legge quadro sulle aree protette";
- D.P.R. 6 ottobre 1999 "Istituzione del Parco Nazionale delle Cinque Terre".

Il provvedimento istitutivo affida all'Ente Parco anche la gestione dell'Area Marina Protetta fondata con D.M. del 12 dicembre 1997. Il 70% circa del territorio del Parco è ricoperto da aree boscate per la maggior parte frutto di ricolonizzazione di terrazzamenti coltivati. Attualmente le superfici agricole produttive si stimano in circa 300 ha di cui 88 relativi a vigneto per uve DOC Cinque Terre.

Il Parco ha sede a Manarola, nel Comune di Riomaggiore, presso i locali della dismessa stazione ferroviaria e interessa il territorio di 5 Comuni: Riomaggiore, Vernazza, Monterosso, Levanto e La Spezia.

Simbolo del Parco, opera del Maestro Emanuele Luzzati, è la raffigurazione dell'elemento caratterizzante il paesaggio, il muro a secco, e dell'impegno e la dedizione dell'uomo nel mantenimento del territorio e delle attività rurali.

La condivisione degli obiettivi generali e di miglioramento ambientale è da molti anni un elemento sul quale si basa l'attività dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre.

I forum di Agenda 21 hanno favorito la partecipazione dei diversi soggetti presenti sul territorio contribuendo alla condivisione delle politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente a livello locale.

Tale approccio si mantiene fin dall'implementazione e dall'attuazione della prima Agenda 21 del Parco avvenuta nel 2001 e proseguita con il completamento dei percorsi certificativi che hanno permesso al Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre di dotarsi del Sistema UNI EN ISO 14001. Attualmente l'Ente è impegnato nella fase di preparazione finalizzata alla registrazione EMAS ed ha ottenuto il riconoscimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette.

Il Parco, per avviare un percorso finalizzato a migliorare le prestazioni ambientali delle attività economiche di tutta l'area, promuovendo comportamenti sostenibili e condivisi relativamente alle tematiche ambientali e alla qualità dei servizi da parte di tutti i "portatori di interesse", ha implementato il Marchio di Qualità. Tale strumento favorisce la creazione di un sistema territoriale complementare nel quale operatori turistici e della ristorazione, produttori agricoli e commerciali contribuiscono a garantire la qualità ambientale attraverso la permanenza delle attività tradizionali, come viticoltura e pesca, per un corretto mantenimento e sviluppo sostenibile della realtà del Parco.

2.2. Che cosa facciamo

Diamo applicazione concreta ai dettami della legge quadro sulle aree protette, la 394/91 che, “in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese”.

L'Ente Parco, nel rispetto delle sue finalità istitutive, si propone di applicare principi di sostenibilità alle proprie attività e a quelle affidate a terzi, e a promuovere gli stessi principi nel territorio protetto, coinvolgendo soggetti pubblici e privati. A tale scopo si impegna, durante lo svolgimento delle proprie attività a:

- perseguire la conformità a tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia ambientale;
- perseguire un miglioramento continuo teso alla riduzione dei propri impatti ambientali e alla prevenzione dell'inquinamento;
- adottare strategie finalizzate alla gestione sostenibile del territorio protetto, nell'ottica della salvaguardia dei valori ambientali.

In particolare, l'Ente Parco, ha individuato aree prioritarie di intervento e si pone i seguenti obiettivi:

- implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) in accordo ai requisiti previsti dalla Norma UNI EN ISO 14001:2004;
- diffondere sul territorio le informazioni necessarie a comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività di competenza dall'Ente Parco;
- responsabilizzare il personale interno e chi opera per conto dell'ente verso le tematiche inerenti la protezione dell'ambiente;
- informare i propri fornitori di servizi di eventuali aspetti ambientali significativi derivanti dalle loro prestazioni per l'Ente;
- assicurare la cooperazione con gli Enti Territoriali e altri soggetti, anche del volontariato ambientalista e dell'associazionismo locale, coinvolti nella gestione del territorio al fine di poter meglio monitorare gli impatti ambientali diretti e indiretti insistenti sul territorio del Parco;
- promuovere iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale e garantire la conservazione degli ecosistemi evitandone il degrado;
- adottare procedure tese all'introduzione di criteri ambientali nella gestione degli acquisti, sia di beni che di servizi, sostenendo il progetto sugli acquisti verdi (GPP);
- monitorare i propri consumi di risorse, valutare l'opportunità di adottare tecnologie finalizzate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sensibilizzare le comunità locali a favore del risparmio energetico;
- promuovere politiche a sostegno del turismo responsabile con particolare attenzione per le attività ricettive e della ristorazione mediante lo strumento del Marchio di Qualità Ambientale (MQA);
- sensibilizzare i visitatori del Parco sulle tematiche ambientali e sul rispetto del patrimonio storico-culturale;
- promuovere la divulgazione naturalistica e l'educazione ambientale e rafforzare le iniziative di comunicazione ambientale del Parco;
- gestire e governare in modo sostenibile i flussi turistici che hanno assunto nell'ultimo periodo dimensioni rilevanti e significativamente impattanti sul territorio.

A puro titolo esemplificativo si riporta un elenco dei più significativi interventi intrapresi dal Parco:

a. CEA e attività di formazione

- Realizzazione di un Centro per l'Educazione Ambientale con un'offerta formativa rivolte alle scuole di primo e secondo grado.

- Oltre 2.000 alunni e studenti partecipano ogni anno alle attività ed all'offerta formativa proposta dal Centro di Educazione Ambientale dell'Ente.
- Decine di lezioni e incontri per studenti universitari.
- Il personale del Parco interviene quale relatore a congressi e convegni tecnico-scientifici in Italia e all'estero.
- Scambi tecnico-professionali con parchi italiani e stranieri: il parco è capofila di due azioni di sistema di cui alla direttiva 1551 MATTM ; ha attivato progetti di scambio di buone pratiche per la gestione dei siti Patrimonio Culturale con altri paesi Europei ed Extraeuropei; realizza scambi tecnici con parchi di altre nazione ed ha ospitato delegazioni di responsabili di aree protette statunitensi, australiane, argentine, brasiliane, cilene, giapponesi, neozelandesi, indonesiane, filippine, austriache, slovene, francesi e greche.

b. Centri accoglienza

- L'Ente, in virtù di accordi con i gestori degli edifici situati presso le stazioni ferroviarie o con i Comuni di riferimento, ha recuperato, ristrutturato e destinato ad uffici informazione turistica e punto vendita delle Carte Multiservizi diversi locali, compresi quelli dismessi dalle Ferrovie nelle stazioni ferroviarie della Spezia, Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza, Monterosso, Levanto.

In data 04.08.2014 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Parco e l'Autorità Portuale della Spezia per l'istituzione di un Point informativo presso il punto di accoglienza croceristi da attivare in concomitanza degli arrivi e delle partenze delle navi da crociera.

c. Sentieri

- In collaborazione con Comuni, CAI, Corpo Forestale dello Stato, Regione Liguria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle rete sentieristica, realizzazione cartellonistica e segnavia in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale per la Rete Escursionistica Ligure.

d. Ricerca scientifica

- Numerosi progetti di ricerca scientifica finanziati in 15 anni di attività e diverse le attività di ricerca in cui è coinvolto attualmente l'Ente Parco. Tra i più significativi:
 - "LABTER – Laboratorio per la caratterizzazione dell'ecosistema agrario delle Cinque Terre", "Studio e monitoraggio relativo al progetto contabilità ambientale dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre" e la realizzazione di un "Centro Studi per il Rischio Geologico".
 - 47 tesi di laurea dedicate all'area protetta.
 - Realizzazione di un sistema informativo territoriale in particolare finalizzato alla mappatura degli impatti e delle criticità.
 - Direttiva MATTM 1551 azioni per la conservazione della biodiversità anno 2013:
 - stipulata convenzione con Università La Sapienza per il coordinamento tecnico scientifico di 3 azioni progettuali: "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico", "impatto degli ungulati sulla biodiversità", "impatto antropico da pressione turistica sulla biodiversità". In questa prima fase è stato censito e classificato il patrimonio floristico del territorio del parco, quello della fauna anfibia e sono state individuate le criticità dovute a pressione antropica e altri fattori di disturbo
 - Direttiva MATTM 1551 azioni per la conservazione della biodiversità anno 2014:
 - stipulata convenzione con: Università La Sapienza per il coordinamento tecnico scientifico dell'azione progettuale: "impatto antropico da pressione turistica sulla biodiversità", con l'Università di Genova per il progetto "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico", con l'Università di Pisa per il progetto "impatto degli ungulati sulla biodiversità"
 - Direttiva MATTM 1551 azioni per la conservazione della biodiversità anno 2015: il MATTM ha approvato il finanziamento dei progetti proposti per il periodo 2015-2016. Le

azioni pianificate in tali schede progettuali sono state formulate come proseguimento delle azioni di monitoraggio e ricerca attualmente in corso e calibrate, sulla base delle informazioni e delle criticità individuate nel corso dello svolgimento delle azioni di monitoraggio e ricerca svolte negli anni precedenti, al fine di approfondire la conoscenza in particolare per quanto riguarda gli impatti derivanti dalle attività turistiche sull'ambiente e sulla biodiversità. Per quanto riguarda i progetti di cui il Parco è capofila sono in corso di sottoscrizione i protocolli di intesa con i parchi associati

- Stipulato protocollo di intesa con FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, regione Liguria comune di Levanto, comune di Monterosso per la realizzazione di un progetto pilota per il recupero dell'insediamento agricolo rurale Case Lovara situato all'interno del SIC Punta Mesco. Il protocollo di intesa prevede la caratterizzazione ambientale e storico evolutiva del sito.

- Stipulata convenzione con il DISTAV università di Genova per la realizzazione del progetto studio della dinamica idrogeologica di una area campione nel territorio del Parco delle 5 Terre. Lo studio prevede una caratterizzazione dei suoli e un monitoraggio continuo della dinamica idro-erosiva, anche attraverso l'installazione di strumenti per misurazioni in continuo delle portate dei torrenti e delle precipitazioni. Il lavoro potrà fornire conoscenze ed indirizzi per la prevenzione e la gestione delle problematiche correlate ai rischi idrogeologici e alla salvaguardia delle risorse territoriali.

- Stipulata convenzione con il Consiglio Nazionale dei Geologi, l'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria e DISTAV dell'università di Genova per la realizzazione del "centro studi geologico"

Il territorio del Parco, in tema di rischio idrogeologico, presenta elevate vulnerabilità ed esposizione in funzione sia del numero di abitanti sia dell'elevato flusso turistico e della conseguente fruizione intensa dei sentieri, per cui il rischio da dissesto idrogeologico è localmente molto elevato. Le azioni e gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico devono tenere conto dell'assetto globale del territorio e devono essere organizzati e pianificati affinché siano efficaci. Le finalità e le attività del "Centro Studi" sono:

- la gestione dei dati e degli studi svolti nel territorio del Parco, al fine di evitare la dispersione degli stessi ed evitare la realizzazione di opere che non collaborano ad una generale prevenzione del dissesto idrogeologico

- lo svolgimento di attività volte a trasferire le conoscenze in materia geologico-ambientale e applicativa ad un pubblico vasto e, in particolare, a quello delle scuole, nella convinzione che per difendersi dai rischi derivanti dagli eventi naturali occorre avere la consapevolezza delle dinamiche che concorrono alla manifestazione dei fenomeni e dei relativi effetti al suolo.

- una migliore individuazione delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico tramite l'unione delle capacità tecniche e scientifiche con l'Ente Parco quale coordinatore per i singoli Comuni, in concerto con essi

- il coordinamento delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico all'interno del territorio del Parco

- soggetto promotore di iniziative per ottenere finanziamenti di progetti di mitigazione del rischio idrogeologico da svolgersi secondo le priorità dettate di concerto da ORGL, CNG e ISTAV (Centro Studi) e il Parco

- Stipulato protocollo di intesa con DSA università di Genova per la caratterizzazione e catalogazione del patrimonio costruito e architettonico rurale

e. Monitoraggi

L'Ente ha avviato numerosi progetti per il monitoraggio e la valorizzazione del capitale naturale, in particolare:

- Monitoraggio delle specie di ambiente umido e acquatico
- Impatti da pressione turistica sulla biodiversità

- Impatto degli ungulati sulla biodiversità
- Caratterizzazione dei suoli delle Cinque Terre
- Progetto pilota per la realizzazione di un modello previsionale delle dinamiche erosive

f. Attività di formazione

- Oltre 2.000 alunni e studenti partecipano ogni anno alle attività ed all'offerta formativa proposta dal Centro di Educazione Ambientale dell'Ente.
- Decine di lezioni e incontri per studenti universitari.
- Il personale del Parco interviene quale relatore a congressi e convegni tecnico-scientifici in Italia e all'estero.
- Scambi tecnico-professionali con parchi italiani e stranieri: il Parco è capofila di due azioni di sistema di cui alla Direttiva 1551 MATTM; ha attivato progetti di scambio di buone pratiche per la gestione dei siti Patrimonio Culturale con altri paesi Europei ed Extraeuropei; realizza scambi tecnici con Parchi di altre nazioni ed ha ospitato delegazioni di responsabili di aree protette statunitensi, australiane, argentine, brasiliane, cilene, giapponesi, neozelandesi, indonesiane, filippine, austriache, slovene, francesi e greche.

g. Turismo Sostenibile (Marchio di Qualità Ambientale e Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette) e Sistemi certificativi (ISO14001 e Registrazione EMAS)

- Marchio di Qualità Ambientale (MQA)

Definito, in accordo con le Associazioni locali degli operatori turistici del territorio (albergatori e ristoratori), il Disciplinare per il riconoscimento del Marchio del Parco Nazionale secondo criteri innovativi di salvaguardia del territorio e di valorizzazione dei prodotti locali.

Adottando tutti quegli strumenti volti ad incrementare la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle imprese e delle istituzioni, l'Ente intende attuare politiche ambientali comprensoriali volte alla gestione integrata del territorio, promuovendo e diffondendo una cultura della Qualità e dell'Ambiente che rispecchi e tuteli l'identità e le tipicità del territorio, rafforzata dalla presenza nelle Cinque Terre di prodotti di qualità già sottoposti a specifici disciplinari e da attività tradizionali che rappresentano un elemento imprescindibile di presidio del territorio.

Sebbene l'ambito territoriale del progetto sia limitato all'area Parco, si delinea una dimensione distrettuale in cui sono coinvolte le Amministrazioni Comunali del territorio e altri soggetti pubblici e privati, applicando un Sistema che consente di controllare e gestire le attività aventi un impatto significativo sul territorio, in una prospettiva che riguarda la promozione della qualità delle strutture ricettive e delle produzioni agroalimentari verso la creazione di una filiera in un'ottica di miglioramento continuo.

Mediante lo strumento del Marchio di Qualità Ambientale, con la responsabilità e l'impegno di tutti gli operatori coinvolti, si vuole incoraggiare un turismo legato a particolari prodotti delle Cinque Terre, tramandati quasi intatti dalla storia locale, e alle tradizioni che permetta di conoscere e scoprire le specificità del territorio. L'Ente Parco vuole promuovere una nuova cultura in grado di comunicare efficacemente al turista le caratteristiche proprie ed uniche delle Cinque Terre, garantendo ai visitatori un elevato livello di qualità, in tutte le fasi della visita e del soggiorno.

Le disposizioni Disciplinare, documento che individua strumenti e metodi per aderire al Sistema, possano essere d'aiuto, per gli operatori, nel migliorare le prestazioni ambientali ed economiche, sviluppando standard qualitativi elevati in grado di stimolare azioni e i benefici per l'economia locale. Stabilendo requisiti specifici si intende assicurare alle stesse

strutture che le proprie prestazioni soddisfino le esigenze reali in un determinato territorio. L'iniziativa avviata dall'Ente Parco, nell'ambito del progetto di certificazione ISO e in vista della certificazione EMAS, mira pertanto a promuovere e potenziare in modo strategico lo sviluppo culturale e turistico del territorio locale. Attraverso l'attribuzione del Marchio si vuole garantire la qualità del sistema ricettivo e della ristorazione, innescando un circuito virtuoso che possa, nel tempo, introdurre sistemi più avanzati di gestione e prevenzione ambientale a tutela della qualità del turismo e dei servizi, delle filiere sostenibili, del settore agroalimentare.

A disposizione degli operatori l'Ente ha istituito uno Sportello presso cui ritirare la necessaria documentazione e ricevere informazioni dettagliate in merito al Sistema.

- Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette (CETS)

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha avviato nel periodo 2014-2015 il percorso di certificazione finalizzato all'elaborazione della Carta del Turismo Sostenibile, quale strumento metodologico che permette una migliore gestione turistica nelle aree protette e che supporterà l'attività svolta dal Marchio di qualità Ambientale.

Il percorso ha previsto la collaborazione delle imprese turistiche locali, dei tour operator, delle associazioni, delle istituzioni e degli enti in qualità di partner fondamentali. Questi, infatti, hanno formulato in modo sinergico le proprie idee e proposte finalizzate allo sviluppo di un turismo sostenibile e a una sua efficace applicazione.

Specificatamente, la CETS, conferita da EUROPARC Federation con il supporto delle sezioni nazionali della federazione (Federparchi-Europarc Italia), prevede dieci principi fondamentali:

1. Lavorare in partnership

Coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, nel suo sviluppo e nella sua gestione (Forum permanente, o una formula equivalente)

2. Elaborare e realizzare una strategia

La strategia dovrà basarsi su attente valutazioni ed essere approvata e condivisa dai soggetti locali coinvolti che ben conoscono le esigenze del territorio

3. Tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo proteggere l'area da uno sviluppo inappropriato che può erodere le risorse ambientali

Azioni di monitoraggio su flora e fauna, di riduzione di impatto, di promozione attività turistiche legate a natura e cultura.

4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita e soggiorno

Analisi di soddisfazione dei visitatori, miglioramento qualità dei servizi erogati.

5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area

6. Incoraggiare prodotti turistici specifici che aiutino a conoscere e scoprire il territorio, le sue peculiarità e fragilità

Eventi, prodotti tipici.

7. Migliorare la conoscenza dell'area protetta e dei temi della sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti nel settore turistico

Attività di formazione.

8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti

Coinvolgimento comunità locali e gestione di eventuali conflitti e problematiche

9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo per l'economia locale

Prodotti e servizi locali, miglioramento delle prestazioni ambientali e dell'accoglienza turistica

10. Monitorare i flussi di visitatori indirizzandoli verso una riduzione degli impatti negativi

Monitoraggio e controllo flussi turistici, mobilità sostenibile.

In particolare, il Parco, tramite la CETS, mira a rafforzare i rapporti con le imprese turistiche, le istituzioni, le associazioni e gli enti locali e, distinguendosi a livello europeo come territorio speciale in materia di turismo sostenibile e lavorando in modo coordinato con altre aree europee assegnatarie della Carta, migliorando la propria attività di sensibilizzazione dei visitatori.

Nella fase iniziale, il Parco ha raccolto specifici dati relativi all'inquadramento demografico, alla fruizione turistica, all'agricoltura, ai consumi delle risorse da parte di residenti e turisti, al territorio inteso come uso del suolo, alla situazione occupazionale e alla mobilità interna. L'elaborazione di tali informazioni, affiancati ai risultati dei Forum e all'elaborazione di appositi questionari rivolti a turisti e residenti, hanno rappresentato strumenti fondamentali per realizzare un *Rapporto Diagnostico* del mercato turistico e delle opportunità locali, ma anche dell'impatto ambientale, economico e sociale. In particolare, i Forum, organizzati presso i vari comuni del Parco, si sono proposti come importanti momenti di incontro e confronto fra tutte le realtà, pubbliche e private, impegnate a costruire una cultura della sostenibilità efficace e durevole, e, non secondariamente, a individuare le misure e gli strumenti più adatti per migliorare l'economia locale.

- *Certificazione ambientale ISO14001 e Registrazione EMAS*

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre, in data 29 agosto 2014, ha ottenuto la certificazione ambientale conformemente ai requisiti della Norma per i Sistemi di Gestione UNI EN ISO 14001:2004.

Le attività avviate dall'Ente hanno coinvolto tutte le funzioni e l'intero personale al fine di migliorare, dandone evidenza oggettiva, le prestazioni ambientali.

In particolare, tecnici e consulenti si sono impegnati sinergicamente a riorganizzare e formalizzare, in appositi documenti, le fasi lavorative strategiche di ogni settore di competenza dell'Ente, individuare e gestire le non conformità secondo le modalità regolate dalla norma di riferimento, procedere ad attività informative e formative rivolte al personale, raccogliere e catalogare la documentazione tecnico- impiantistica di rilevanza ambientale.

Per raggiungere questo importante traguardo, il Parco si è rivolto ad uno dei principali enti di certificazione a livello mondiale, ed ha ottenuto, a seguito di un importante processo di verifica, la certificazione per il sistema di gestione secondo lo standard ISO 14001, di durata triennale, relativo ai servizi erogati, quali:

- Pianificazione, gestione e tutela del Parco Nazionale delle Cinque Terre attraverso la gestione diretta delle attività di conservazione, valorizzazione e sorveglianza del territorio e dell'Area Marina protetta in coordinamento con le Autorità competenti; raccolta rifiuti galleggianti per l'Area marina Protetta.
- Coordinamento della ricerca scientifica, valorizzazione e conservazione della biodiversità.
- Comunicazione ambientale e promozione della mobilità sostenibile attraverso l'incentivazione del trasporto pubblico locale con finanziamenti e con la Carta multiservizi.
- Gestione indiretta delle attività di conservazione e tutela del patrimonio rurale, agricolo – forestale e sentieristico; gestione dei centri di accoglienza e dell'ostello di Corniglia; raccolta e smaltimento dei rifiuti galleggianti provenienti dall'Area marina protetta.
- Manutenzione degli immobili e dei relativi impianti tecnologici, degli automezzi e dei natanti. Ricerca scientifica e conservazione della biodiversità, attività di educazione, formazione ambientale e naturalistica (CEA).

L'Ente ha superato il primo audit di mantenimento avvenuto in data 2 luglio 2015.

La ISO 14001 rappresenta un importante strumento per avviare da parte dell'Ente Parco le procedure finalizzate alla Registrazione EMAS.

h. Area Marina Protetta: gestione boe delimitazione, gestione campi boe per l'ormeggio, gestione mezzi nautici

- Manutenzione e controllo opere a mare e di segnalazione dell'AMP

Mediante gara europea sono stati affidati i servizi di carattere turistico-naturalistico di accesso, fruizione e valorizzazione delle risorse del territorio del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Area Marina Protetta delle Cinque Terre, tra i quali il servizio di controllo e gestione opere a mare e di segnalazione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, in breve le operazioni per il mantenimento ordinario della segnaletica a mare per la delimitazione dell'AMP (n. 15 boe e n. 10 puntamenti). Nel capitolato vengono definite le modalità e le tempistiche prevedendo interventi mensili, trimestrali e semestrali di ispezione e manutenzione delle opere marittime.

- Campi ormeggio destinati alla nautica da diporto ed ormeggi destinati ai Centri di immersione

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24.02.2015 avente oggetto "Approvazione del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta denominata Cinque Terre", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 62 del 16.03.2015, l'Ente Parco disciplina l'impiego dei campi ormeggio destinati alle unità da diporto all'interno dell'Area Marina Protetta in sintonia con le finalità di istituzione dell'AMP. L'Ente gestore dell'Area Marina Protetta, ai sensi dell'art. 16 - Disciplina dell'attività di ormeggio del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta, predispone idonee strutture destinate all'ormeggio delle unità da diporto, costituite da gavitelli biconici contraddistinti dal colore bianco, riservati esclusivamente ai natanti e imbarcazioni da diporto per la sosta all'interno dell'AMP e da gavitelli biconici contraddistinti dal colore rosso-arancio, destinati esclusivamente alle unità di supporto dei centri di immersione durante lo svolgimento delle immersioni subacquee e delle visite guidate subacquee.

Nel dettaglio, a scopo esemplificativo, vengono elencati i campi ormeggio predisposti dal soggetto gestore dell'AMP e destinati esclusivamente alle unità da diporto:

- Zona B Punta Mesco (Punta Gatta): n. 1 ormeggio;
- Zona C campo ormeggio Monterosso al Mare: n. 8 ormeggi;
- Zona C campo ormeggio Vernazza: n. 35 ormeggi;
- Zona C Manarola (fronte diga): n. 2 ormeggi;
- Zona C Riomaggiore (Via dell'Amore): n. 2 ormeggi;
- Zona C Riomaggiore (fronte stazione FS): n. 1 ormeggio;
- Zona C Riomaggiore (fronte diga): n. 3 ormeggi;
- Zona B Riomaggiore (Lama Crexia): n. 1 ormeggio;
- Zona C campo ormeggio Seno del Canneto: n. 20 ormeggi;
- Zona C campo ormeggio Givano: 5 ormeggi;

I singoli siti di ormeggio di seguito elencati sono destinati esclusivamente alle unità di supporto dei centri di immersione, durante lo svolgimento delle immersioni subacquee e delle visite guidate subacquee, e sono contraddistinti dal colore rosso-arancio:

- Zona B Punta Mesco (Punta Gatta): n. 1 ormeggio rosso per diving;
- Zona B Punta Mesco (loc. la Franata): n. 1 ormeggio rosso per diving;
- Zona B Punta Montenero (loc. Pastasciutta): n. 1 ormeggio rosso per diving;
- Zona B Punta Montenero (loc. la Tana): n. 1 ormeggio rosso per diving;

- Mezzi nautici dell'AMP

La gestione dei mezzi nautici è stata garantita direttamente dal Parco mediante collaborazioni con personale qualificato.

In ordine agli interventi sui motori ed impianti (tagliando motori) è stata indetta una procedura negoziata ad evidenza pubblica aggiudicata ad una ditta privata.

Per il rifornimento di gasolio denaturato necessario al funzionamento dell'imbarcazione Sciallino AMP Cinque Terre e del Battello ecologico è stata indetta una procedura negoziata, ex art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., ed è stata individuata, per la durata di 24 mesi, una stazione di servizio per il rifornimento di gasolio denaturato accessibile con le imbarcazioni dall'area portuale della Spezia, mentre per la benzina necessaria al funzionamento dei gommoni si è aderito, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 448/1999 e ss.mm.ii., alla convenzione attivata dalla Consip, Lotto 1 (Liguria), per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card (validità carte carburante fino a giugno 2016).

I mezzi di pertinenza ed in esercizio armatoriale dell'Ente sono:

- BATTELLO ECOLOGICO – GA1900
- BATTELLO ECOLOGICO – GA1901 – in secca
- PILOTINA “AMP CINQUE TERRE” – SP4526
- GOMMONE VELOCE “KING 1” – in secca
- GOMMONE VELOCE “KING 2”
- GOMMONE DI SERVIZIO “WINNER 545”
- PARAGGINA “SCIACCHETRA” – MC0398D

2.3 Come operiamo

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre è riuscito ad integrare le attività di tutela e conservazione, proprie di un'area naturale protetta, con progetti di sviluppo socio economico orientati alla sostenibilità ambientale e di grande significato scientifico e culturale.

Tutte le attività realizzate in 15 anni di vita sono accomunate da alcuni tratti distintivi:

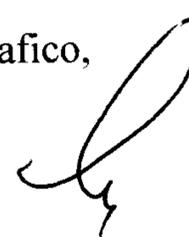
- a. innovazione
- b. attenzione alla pianificazione
- c. comunicazione e trasparenza
- d. efficienza di risposta al cittadino
- e. la gestione economico-finanziaria dell'Ente

a. Innovazione

Al fine di ottimizzare e razionalizzare i flussi turistici sul territorio e al contempo offrire al visitatore un'appropriata offerta di strutture e servizi orientati ad innovative forme di sostenibilità ambientale e di turismo consapevole, l'Ente Parco ha sottoscritto un accordo con Trenitalia, Comuni del Territorio, ATC Esercizio S.p.A. (azienda trasporti provincia della Spezia) che ha reso possibile la realizzazione di Carte Multiservizi del Parco. Le tipologie di servizi offerti sono:

Servizi offerti dalla Carta Parco “*Cinque Terre Trekking Card*”

- L'accesso all'area Parco
- Visite guidate secondo programmazione
- L'utilizzo del servizio bus gestito da ATC all'interno dei paesi
- Uso dei servizi igienici a pagamento
- La partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco, secondo programmazione
- La navigazione ad internet WI-FI negli Hot Spot del Parco
- L'ingresso con tariffa ridotta ai Musei Civici della Spezia (Amedeo Lia, Castello San Giorgio, CAMEC, Sigillo, Palazzina delle Arti, Etnografico, Diocesano)



Servizi offerti dalla *Carta Parco "Cinque Terre Treno MS"*

- L'accesso in seconda classe ai treni regionali e regionali veloci (esclusi i treni IC/ICN/FB) nella tratta Levanto - La Spezia (e viceversa)
- L'accesso all'area Parco
- Visite guidate secondo programmazione
- L'utilizzo del servizio bus gestito da ATC all'interno dei paesi
- Uso dei servizi igienici a pagamento
- La partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco, secondo programmazione
- La navigazione ad internet WI-FI negli Hot Spot del Parco
- L'ingresso con tariffa ridotta ai Musei Civici della Spezia (Amedeo Lia, Castello San Giorgio, CAMEC, Sigillo, Palazzina delle Arti, Etnografico, Diocesano)

b. Attenzione alla pianificazione

Il Piano del Parco adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 488 del 24.05.2002 è stato revocato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1482 del 10.12.2010. La redazione di un nuovo Piano del Parco è subordinata alla nomina del Consiglio Direttivo di cui si auspica l'insediamento entro il 2016. Nell'attività di gestione il Parco attua le norme di salvaguardia di cui al Decreto Istitutivo, segue le linee gestionali di indirizzo definite nell'ambito del processo di adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, ha adottato regolamenti, piani e protocolli interni, in collaborazione con Regione Liguria, Direzione Regionale per i Beni Culturali, comuni interessati ha avviato la redazione del Piano di Gestione del Sito Unesco Cinque Terre, Portovenere e le isole Palmaria, Tino e Tinetto.

I piani e regolamenti adottati o in corso di adozione sono:

- Regolamento di amministrazione e contabilità
- Regolamento per l'abbattimento in controllo del Cinghiale
- Regolamento di gestione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre
- Piano di Controllo del Cinghiale 2015-2016
- Piano Antincendio Boschivo 2015-2019 (in corso di approvazione)

c. Comunicazione & trasparenza

Obiettivi

- Realizzare un insieme di iniziative destinate a far conoscere il Parco delle Cinque Terre e le sue politiche ambientali e di conservazione territoriale a turisti, *stakeholder* e *trade*, nonché agli Enti Locali e agli imprenditori di territori limitrofi e dell'entroterra
- Attività di promozione delle identità e dei prodotti locali e delle attività istituzionali del Parco prevalentemente rivolta a un turismo attento e finalizzato
- I canali di informazione sono i più diversi: la pagina web, sulla quale si contano attualmente 3000 accessi unici giornalieri, due milioni di pagine viste annualmente, le newsletter (28 mila contatti circa), la stampa scritta

Strumenti:

Attività istituzionali

- Programmazione e realizzazione di conferenze stampa/incontri in Italia e all'Estero (nei principali mercati di riferimento)
- Educational - eventi

Comunicazione Residenti Cinque Terre

Comunicazione MQA e CETS

Comunicazione istituzionale



Newsletter/Focus

- Edizione e diffusione di una Newsletter istituzionale (29 mila contatti circa)
- Pubblicazione in homepage del portale di un Magazine destinato ai fruitori dell'offerta turistica e al trade, dove è possibile trovare informazioni, news, approfondimenti, curiosità e l'agenda degli eventi e delle manifestazioni

Attività rivolte al mercato Estero

- invio periodico di materiali e news a tutti i contatti stampa per tutti i mercati interessati;
- Incontri one to one, in tutti i mercati selezionati, con giornalisti ed opinion leader; educational press selezionati per prodotti, eventi e itinerari;
- Partecipazione al workshop press selezionati in modo coordinato con Regione/Agenzia

Sito e social

Ideazione, sviluppo e realizzazione del sito www.parconazionale5terre.it, che sappia avvalersi delle più moderne piattaforme informatiche (web 2.0) e che sia perfettamente interfacciabile con il portale del turismo regionale.

Oggi il sito raggiunge 2500 accessi unici giornalieri e due milioni di pagine viste annualmente.

Il gruppo comunicazione gestisce anche l'attività sui social Twitter, Instagram e Facebook.

d. Efficienza di risposta al cittadino

- Nulla osta edilizi

Le attività edilizie all'interno del Parco sono soggette al rilascio di nulla osta, come prescritto dalla L. 394/91.

Le pratiche edilizie presentate nel 2015 sono state n. 39.

Nel corso del 2015 sono stati rilasciati n. 25 nulla osta.

Nel corso del 2015 ci sono stati rilasciati n. 2 dinieghi.

Prelazioni presentate con relativa nota di risposta n. 78.

- Autorizzazioni al sorvolo

I sorvoli all'interno del Parco sono soggetti al rilascio di autorizzazioni, come prescritto dalla L. 394/91.

Le autorizzazioni al sorvolo rilasciate nell'anno 2015 sono state 176 con un tempo medio di rilascio pari a 7 giorni.

- Verifica Valutazioni di incidenza ambientale

All'Ente Parco spetta la verifica dei documenti di prevalutazione e di valutazione di incidenza di piani, progetti o interventi che interessano siti della rete ecologica Natura 2000 ricadenti, in tutto o in parte, all'interno del suo territorio. Nel 2015 sono state effettuate complessivamente n. 1 valutazioni di incidenza e n. 5 prevalutazione.

Non c'è stato neanche un caso di rilascio per silenzio assenso.

Il tempo medio di risposta è stato di 20 giorni.

e. La gestione economico-finanziaria dell'Ente

Lo stanziamento ordinario nell'esercizio 2016 è di euro di 2.615.868,41.

Le spese di funzionamento nell'esercizio 2015 sono state mediamente di 1.731.308,26 (ad esclusione di parte del capitolo 4300 collegato alle entrate proprie dell'Ente).

Le entrate correnti nell'anno 2016 si attestano ad euro 9.160.988,61, mentre le spese correnti sono pari ad euro 9.110.988,61

(I dati inseriti sono riferiti al Bilancio di Previsione 2016)



3. Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

L'approccio seguito dall'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre per migliorare il coinvolgimento dei potenziali *stakeholders* può essere riassunto in tre fasi:

a. Informazione

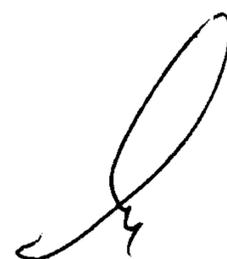
- Pubblicazione e diffusione dei contenuti del Piano della performance, del Programma per la trasparenza e l'integrità, ma anche degli altri strumenti di gestione, compresi i contenuti della Carta Europea del Turismo Sostenibile, i contenuti del Disciplinare del Marchio di Qualità Ambientale e la documentazione inerente la certificazione ISO ed EMAS
- Informazione agli *stakeholder* dei risultati conseguiti
- Diffusione delle informazioni tramite il sito internet, la newsletter, convegni e incontri tematici, comunicati stampa
- Servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco
- Risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite e-mail
- Assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione presso la sede dell'Ente Parco degli archivi studi, ricerche e tesi

b. Consultazione

- Coinvolgimento degli *stakeholder*
- Impiego di questionari, incontri con le categorie, interviste a campione
- Realizzazione di forum tematici e seminari formativi
- In collaborazione con la Regione Liguria apertura di uno sportello informativo sul PSR 2014-2020 al fine di indirizzare strutture e aziende agricole verso le misure più idonee
- Risposta alle istanze

c. Partecipazione

- Coinvolgimento degli *stakeholder* alla definizione delle linee guida per la redazione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Piano di gestione del Sito Unesco Cinque Terre - Porto Venere, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco
- Organizzazione di riunioni di lavoro aperte anche agli *stakeholder*
- Promozione di tavoli di lavoro settoriali relativi a tematiche specifiche con gli *stakeholder* interessati



4. Identità

4.1 L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

a. Il **Presidente**: in carica dal 01 settembre 2012, è legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività.

b. Il **Consiglio direttivo**: decaduto nel luglio 2010 ed in attesa di nomina.

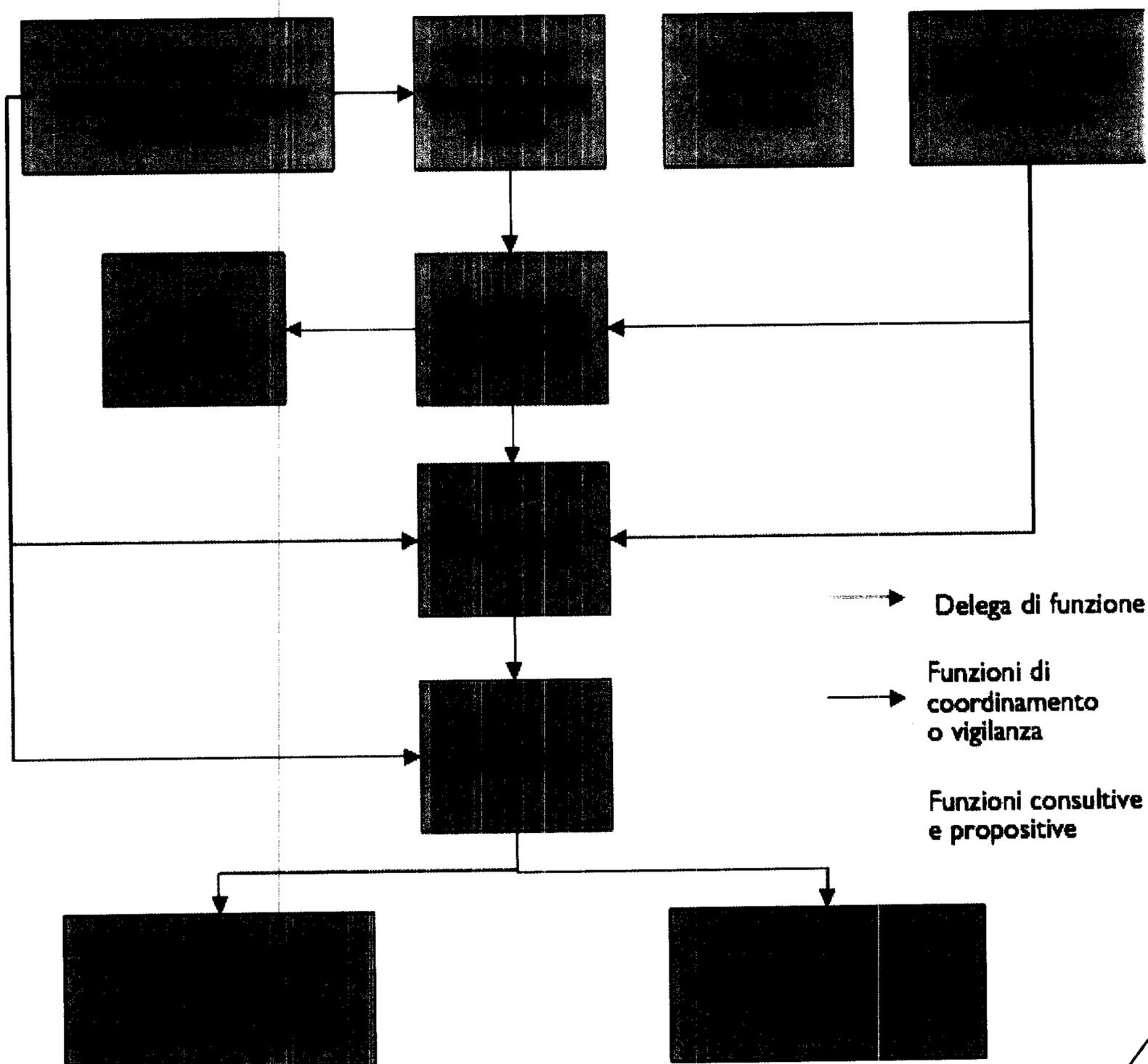
c. La **Giunta esecutiva**: è composta da tre componenti ed è attualmente vacante.

d. Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.

e. La **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia della Spezia e dal Presidente della Regione Liguria. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

Il **Direttore**, in carica dal 01 gennaio 2015, è stato nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente.



4.2 Mandato istituzionale e missione

Mandato istituzionale e missione del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre sono definiti dalla Legge quadro 394/91 sulle aree protette.

Il mandato è chiaramente definito: i parchi nazionali, quindi anche quello delle Cinque Terre includono aree "di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future".

L'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

Assieme al mandato istituzionale la Legge 394/91 definisce anche la "mission" dell'Ente Parco, così riassumibile in modo sintetico:

- a. conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o forestali, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, valori scenici e panoramici, processi naturali, equilibri idraulici, idrogeologici ed ecologici;
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché attività ricreative compatibili;
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici.

La *mission* del Parco Nazionale ha una duplice valenza: etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico l'istituzione di aree protette, com'è ormai dimostrato da innumerevoli studi condotti a livello internazionale, ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici. Grazie all'istituzione dei parchi vengono infatti garantiti tutti quei "servizi di ecosistema" che nelle economie attuali non sono monetizzati, ma il cui reale valore viene perentoriamente e drammaticamente evidenziato quando non ci sono più, come accade in occasione di tragici eventi legati ad alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, carenza di acqua potabile, perdita di fertilità dei suoli agricoli, perdita di biodiversità.

La disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, la protezione dei centri abitati dalle conseguenze del dissesto idrogeologico in particolare a seguito di fenomeni meteorologici particolarmente intensi, sono solo alcuni dei "servizi di ecosistema" garantiti dalla presenza dei parchi. Del loro valore però, troppo spesso, ci si accorge solo quando questi "servizi di ecosistema" vengono perduti, costringendo la collettività a sostenere costi, per il ripristino ambientale e la liquidazione dei danni, enormemente superiori a quelli necessari per mantenere efficiente ed efficace un articolato sistema di aree protette.

Mandato istituzionale:
**Conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nella
Word Heritage List dell'Unesco) a beneficio delle generazioni
presenti e future**

Missione:

- a. conservare la biodiversità, le formazioni geomorfologiche ed i valori
del paesaggio culturale**
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra
uomo e ambiente naturale**
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e
ricerca scientifica**
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici**
- e. promuovere ed incentivare le produzioni locali**



4.3 Albero della performance e individuazione delle aree strategiche

In coda al precedente paragrafo 4.2 è stato riassunto il mandato istituzionale dell'Ente Parco. Di seguito vengono individuate le Aree strategiche articolate secondo il criterio dell'outcome.

Entrambi gli elementi costituiscono il primo livello del successivo schema che rappresenta l'albero della performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre e nel quale sono rappresentati i livelli relativi agli Obiettivi strategici ed agli Obiettivi operativi.

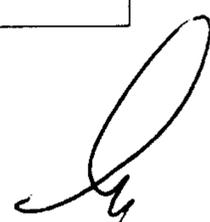
Area strategica 1
Funzionamento dell'organizzazione
Outcome
1.a Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione
1.b Risposta al cittadino
1.c Coinvolgimento degli stakeholder

Area strategica 2
Integrazione uomo e ambiente
Outcome
2.a Promozione, educazione e valorizzazione turistica del territorio
2.b Sviluppo di attività economiche sostenibili per una integrazione territoriale
2.c Supporto ed incentivi all'agricoltura

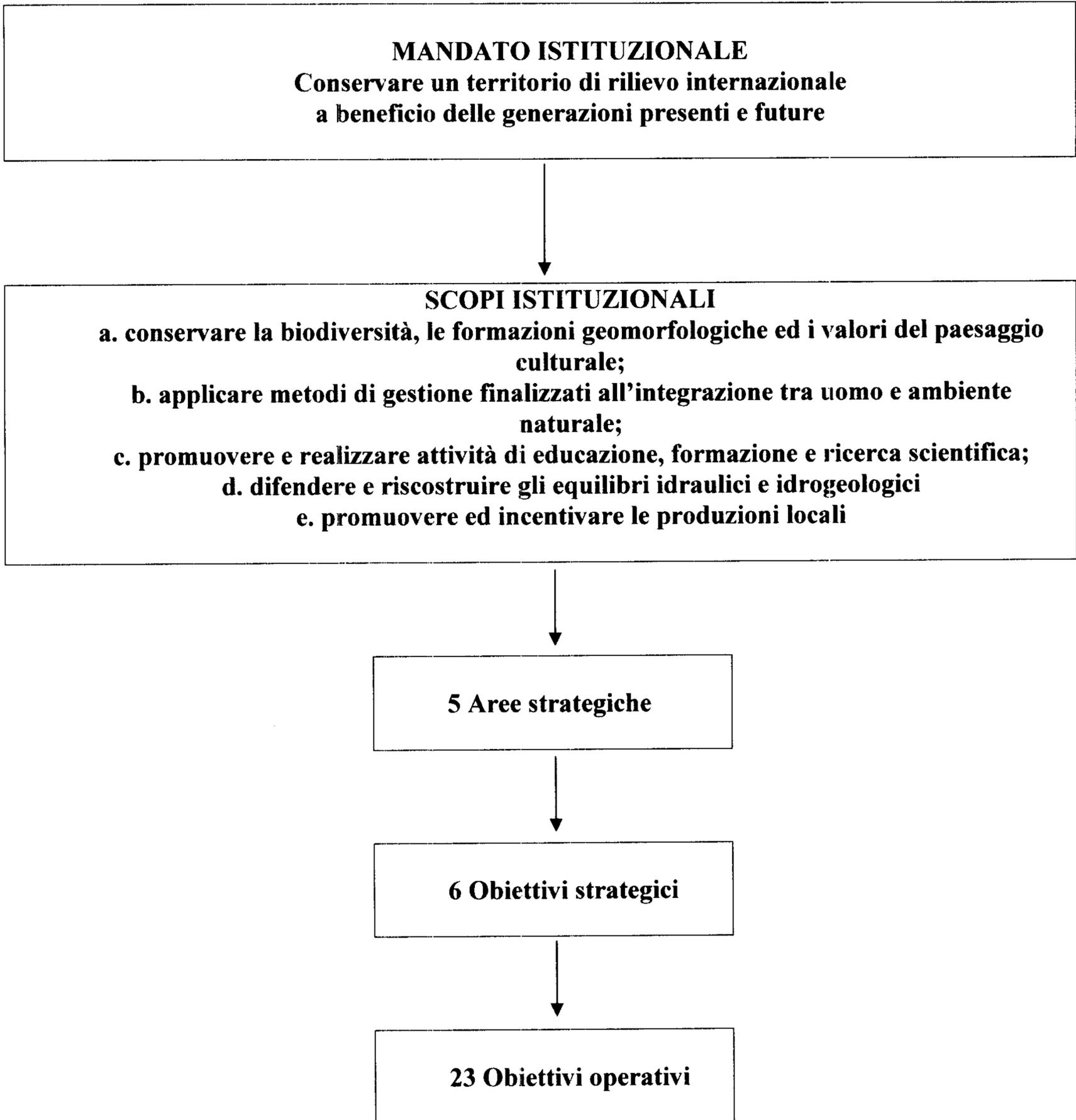
Area strategica 3
Educazione, formazione e ricerca
Outcome
3.a Aumento della sensibilità ambientale di turisti e residenti
3.b Miglioramento e divulgazione delle conoscenze scientifiche sull'area
3.c Sviluppo di nuovi strumenti e tecnologie per la gestione del territorio e forme di agricoltura sostenibile

Area strategica 4
Equilibrio e assetto idrogeologico del territorio
Outcome
4.a Mantenimento dei "servizi ecosistemici" forniti dal territorio
4.b Mappatura del rischio e delle criticità idrogeologiche
4.c Monitoraggio e programmazione interventi ordinari e straordinari di manutenzione della rete sentieristica

Area strategica 5
Conservazione e valorizzazione biodiversità e paesaggio
Outcome
5.a Individuazione di eventuali cause di minaccia di perdita di biodiversità terrestre e marina
5.b Mantenimento e tutela del paesaggio culturale



Albero della performance



5. Analisi del contesto

L'Ente Parco nel corso degli anni ha maturato una consolidata esperienza di analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

La struttura dell'Ente Parco è stata infatti coinvolta direttamente nelle fasi di pianificazione ed avvio di tutte le azioni propedeutiche alla redazione di Piani e di strumenti di pianificazione ed indirizzo. Tra questi è opportuno citare il Piano di controllo del cinghiale, il Piano di Gestione del Sito Unesco ed il percorso di adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Tutti questi documenti sono stati oggetto di un'ampia condivisione e partecipazione con gli *stakeholder* esterni.

Va inoltre evidenziato il fatto che già dal 2001 l'Ente ha attivato, e in varie fasi riproposto, il processo di Agenda 21 per la condivisione delle principali scelte istituzionali attraverso l'organizzazione di appositi Forum legati alla CETS.

Tale aspetto ha costituito la base per il processo di certificazione dell'Ente Parco che ha visto riconosciuto il proprio impegno con l'ottenimento della certificazione ISO 14001.

5.1 Analisi del contesto esterno

L'Ente Parco, sin dal momento della sua costituzione, ha impostato la propria politica di intervento e le specifiche linee guida sul modello dello sviluppo sostenibile.

La centralità dell'elemento umano nel territorio delle Cinque Terre è un tratto distintivo del Parco e della sua filosofia costitutiva. Uno degli obiettivi ed impegni principali è di sottrarre dalla vegetazione infestante e dal dissesto idrogeologico le migliaia di chilometri di muretti a secco realizzati nell'arco di secoli dalle popolazioni locali. La natura, infatti, lasciata libera di prosperare, a causa dell'abbandono delle terre in piena rivoluzione industriale, si è riappropriata di un territorio profondamente addomesticato e antropizzato dai contadini delle Cinque Terre che, con i loro attrezzi, hanno per secoli sezionato la montagna al fine di avere strette strisce di terra coltivabili. Tutto il Parco racconta, infatti, la fatica, il lavoro e l'impegno di chi ha coltivato queste terre. Non solo il paesaggio ma anche la cultura, la tradizione culinaria, gli usi di queste terre raccontano questa fatica. Queste tracce lasciate dall'uomo richiedono, pertanto, un intervento di conservazione e di recupero in una prospettiva di lungo periodo anche nel rispetto dei residenti e dei turisti che visitano le Cinque Terre. Questo è ciò che il Parco Nazionale delle Cinque Terre, anche per questo definito Parco dell'Uomo, porta avanti da anni.

L'attuazione di misure sostenibili, veri strumenti della politica del Parco, ha determinato una serie di scelte accomunate dall'obiettivo di creare sviluppo, rendendo vivo e partecipato un territorio che ha visto proprio nell'abbandono e nell'allontanamento la causa di maggiore deterioramento del paesaggio, governando al contempo tale processo di miglioramento. In questo contesto si è sviluppata la scelta del Parco di aderire alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette che si inserisce all'interno di un percorso caratterizzato da numerose iniziative già adottate dal Parco come il Marchio di Qualità Ambientale rivolto alle strutture ricettive e ristorative. Tale strumento permette di favorire una rete di strutture rispettose dell'ambiente e, allo stesso tempo, di sensibilizzare i turisti, tramite informazioni dettagliate circa le maggiori problematiche ambientali del territorio. Inoltre il Parco è impegnato nell'implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) in accordo ai requisiti previsti dalla norma ISO 14001 traguardando la registrazione EMAS.

Un obiettivo fondamentale, quindi, per l'Ente sarà la promozione di uno sviluppo turistico rispettoso dei valori ambientali e naturalistici presenti sul proprio territorio, inserito all'interno di un più generale percorso di sostenibilità, con l'obiettivo di ristabilire un equilibrio armonico tra elemento umano e natura.

Importante per l'Ente è l'individuazione di una strategia condivisa tra tutte le parti interessate, pubbliche e private, e di un Piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale, finalizzati all'ottenimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS).

La CETS si propone, quindi, quale strumento metodologico per una migliore gestione dei flussi turistici nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Attraverso l'avvio delle attività legate al Bilancio di sostenibilità sociale l'Ente intende rendere ancor più trasparenti ed evidenti le scelte, le attività, i risultati e l'impiego delle risorse in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e come finalizza le proprie risorse.

L'Ente, a seguito della nomina del Direttore del Parco Ing. Patrizio Scerpellini, è in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo per l'avvio dell'elaborazione del Piano del Parco che sarà volto alla tutela della biodiversità, alla tutela del paesaggio e dell'equilibrio urbanistico.

L'Ente Parco, anche a seguito dei confronti condivisi con le istituzioni del territorio, ha individuato alcune principali linee strategiche da sviluppare a medio-lungo termine, quali:

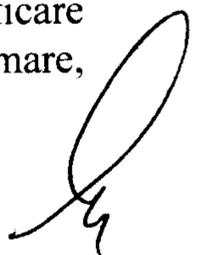
- Sicurezza idrogeologica del territorio;
- Monitoraggio e gestione delle pressioni sul territorio costituite dai flussi turistici giornalieri, attraverso il coordinamento dei diversi operatori, per migliorare l'informazione e la fruizione turistica delle risorse naturali;
- Manutenzione della rete sentieristica quale elemento principale del territorio (culturale e naturale) contribuendo in modo sinergico e strategico alla sua salvaguardia;
- Valorizzazione del ruolo dei giovani volto ad incentivare le capacità di innovazione;
- Sviluppo di un Marchio di Qualità Ambientale (MQA) rivolto alle attività di ricettività e di ristorazione con l'obiettivo di assicurare al turista la qualità dell'accoglienza, la tipicità dei prodotti oltre alla fruizione dei sentieri. Il MQA è una certificazione su base volontaria finalizzata a migliorare le prestazioni ambientali degli operatori del territorio nonché a creare le basi di un patto tra produttori e operatori dell'accoglienza.
- Valorizzazione della cultura locale e riscoperta del processo identitario della popolazione anche attraverso attività economiche presenti sul territorio quali agricoltura e pesca.

In particolare la manutenzione della rete sentieristica avrà una forte valenza sia dal punto di vista turistico che dal punto di vista socio-economico e sarà interesse di ogni amministrazione operante sul territorio poter contare su infrastrutture in buono stato di manutenzione che possano garantire la fruizione in sicurezza degli itinerari escursionistici, anche in considerazione dell'intensa frequentazione cui sono soggetti.

Tra le azioni indispensabili attraverso le quali verrà sostenuto il presidio del territorio è la salvaguardia e il mantenimento dei terrazzamenti e dei relativi muretti a secco, grazie alla permanenza delle attività agricole.

Proseguiranno le attività del Centro di Educazione Ambientale del Parco con progetti sinergici su tematiche strategiche per il Parco legate alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e delle sue risorse, offrendo alle scuole di ogni ordine e grado che insistono sul territorio un laboratorio specializzato dove realizzare interventi di natura formativa, esperienze concrete di ricerca, osservazione scientifica, informazione/elaborazione culturale sui temi dell'ambiente atte a produrre una vera cultura ambientale.

Nel rispetto di quanto contenuto nella normativa vigente di riferimento, in particolar modo al Decreto 20 Luglio 2011, l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre in qualità di Ente gestore dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, nel corso del 2016, intende pianificare ed organizzare le azioni di gestione e mantenimento di tutti i servizi di informazione a mare,



vigilanza, assistenza, rappresentanza, e tutela del patrimonio ambientale mediante la gestione integrata della fascia costiera.

In particolare nel corso del 2015, con decreto dell'Amministrazione Vigilante, è entrato in vigore il nuovo Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta. Il nuovo Regolamento ha reso necessaria l'attivazione di tutte le procedure ed i provvedimenti finalizzati a consentire il rilascio delle nuove autorizzazioni alle attività consentite in Area Marina Protetta. Parallelamente sarà intensificata l'attività di informazione a mare al fine di diffondere la conoscenza delle nuove disposizioni ai fruitori dell'AMP.

Il servizio di manutenzione della segnaletica di delimitazione dell'AMP sarà realizzato dall'RTI aggiudicatario, a seguito di gara europea, dei servizi sul territorio. L'RTI dovrà garantire l'esecuzione delle operazioni ordinarie di ispezione della segnaletica a mare per la delimitazione dell'AMP (boe e puntamenti) e degli ormeggi per il diporto.

L'AMP intende proseguire il progetto di disinquinamento da rifiuti galleggianti nell'ambito delle tre unità fisiografiche costiere comprese tra Levanto a Riomaggiore, mediante l'impiego del battello ecologico spazzamare di proprietà dell'Ente, per la rimozione e conferimento del materiale galleggiante presente lungo il litorale.

Nell'ambito del Progetto Contabilità Ambientale nelle Aree Marine Protette Italiane promosso dal Ministero dell'Ambiente e da Federparchi, l'Ente, in collaborazione con l'Università di Genova, intende acquisire la gestione dei dati ambientali con sistemi informatici dedicati e lo sviluppo di sistemi per la contabilizzazione del valore ecologico ed economico del patrimonio ambientale dell'AMP. In particolare per il 2016 il progetto prevede l'individuazione delle comunità bentoniche presenti nell'area, della fauna ittica ad esse associata (campagne di visual census) e l'attribuzione di un valore ecologico ed economico tramite la modellizzazione della rete trofica di ogni biocenosi e l'applicazione di metodi sistemici (Analisi Emergetica).

5.2 Analisi del contesto interno

Il contesto interno del Parco Nazionale delle Cinque Terre presenta criticità e punti di forza legati entrambi alla disponibilità di capitale umano.

Le normali attività di gestione dell'Ente includono tipologie di azioni e di servizi erogati che esulano dalle attività ordinarie ed istituzionali proprie di un Ente Pubblico non Economico, comparto a cui afferisce il CCNL di riferimento del personale in organico. Inoltre l'Ente Parco è il soggetto gestore dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre e, in cooperazione con il Comune di Porto Venere, soggetto individuato come referente per la definizione della gestione del sito Unesco.

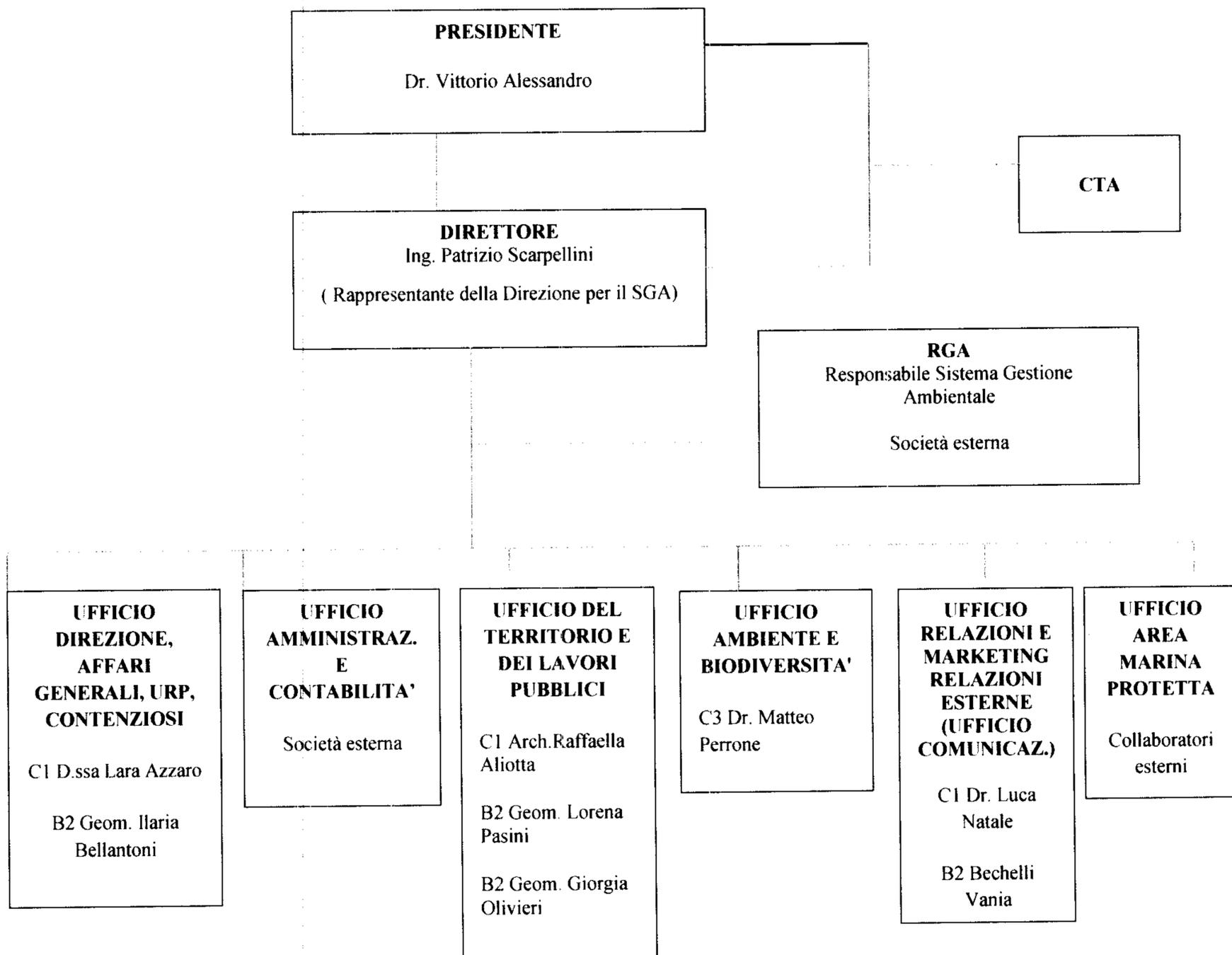
Le criticità sono determinate dal maggior carico lavorativo, generato dall'attribuzione di funzioni accessorie ad una struttura organica che era stata originariamente dimensionata su differenti esigenze. La ridotta consistenza numerica del personale in organico e la necessità di personale accessorio preclude la possibilità di acquisire in modo stabile le necessarie specifiche competenze ed una più razionale organizzazione del lavoro.

I punti di forza, invece, attengono alla qualità ed alla motivazione del capitale umano, selezionato attraverso criteri meritocratici, caratterizzato da percorsi formativi coerenti con i compiti da svolgere e con una notevole esperienza pregressa che valorizza i profili di interdisciplinarietà delle materie trattate.

5.2.1. Organizzazione del personale

Alla data attuale sono in servizio all'Ente 8 dipendenti di ruolo, cui si affiancano 5 agenti del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, alle dipendenze funzionali della Direzione dell'Ente Parco.

ORGANIGRAMMA ENTE PARCO



Dipendenti in servizio	
B1	
B2	4
B3	
C1	3
C2	
C3	1
C4	
C5	
Totale	8
Direttore	1

5.2.2. Parametri finanziari

Il contributo ordinario assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le spese di funzionamento costituisce l'unica entrata ordinaria dell'Ente Parco a cui si aggiungono le entrate derivanti dalla vendita delle Carte servizi del Parco.

I dati previsionali per l'esercizio 2016 contenuti nel bilancio di previsione dell'Ente Parco, approvato con Deliberazione del Presidente n. 61 del 11 dicembre 2016, possono essere riassunti come segue:

Stanziamiento ordinario 2.615.868,41

Entrate correnti 9.160.988,61

Spese di funzionamento 1.731.308,26

Spese correnti 9.11.988,61

5.2.3. Analisi SWOT del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Per l'analisi del contesto interno ed esterno al Parco viene utilizzata la metodologia dell'analisi SWOT, che è stata applicata a otto diversi aspetti:

1. Attività turistico ricettive
2. Turismo
3. Governance
4. Centri Visita ed Accoglienza
5. Biodiversità
6. Agricoltura
7. Rete sentieristica e fruizione del territorio
8. Gestione amministrativa

La matrice che segue riassume la verifica effettuata incrociando gli elementi del contesto ambientale e quelli del contesto socio-economico desunti dall'analisi ambientale eseguita nell'ambito del percorso che ha portato il Parco all'implementazione del Marchio di Qualità Ambientale e all'avvio del percorso finalizzato all'ottenimento della CETS.



ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività turistico ricettive	Presenza del circuito "Marchio di Qualità Ambientale"	Scarsa attenzione verso la distribuzione dei prodotti locali. L'eccessiva presenza di flussi turistici induce il rischio che per rispondere alla domanda si rivolga poca attenzione verso le produzioni locali	Attraverso l'adesione al "Marchio di Qualità Ambientale" del Parco creare un sistema di gestione territoriale che attraverso un consumo di prodotti tipici locali porti non solo al mantenimento delle attività esistenti, ma anche al recupero dei terreni incolti	Perdita della tipicità del paesaggio locale e la non trasmissione dei valori dell'Area Protetta verso i fruitori
Turismo	Forte valenza paesaggistica e storico-culturale legata al valore e all'impegno dell'uomo che ha reso il territorio completamente terrazzato con muretti a secco e opportunità di integrazione dei valori terra-mare. Diffusione attraverso una rete capillare di Carte Multiservizi del Parco (Cinque Terre Treno MS e Cinque Terre Trekking Card)	Difficoltà di gestire indirettamente gli ingenti flussi turistici	La gestione sostenibile degli ingenti flussi turistici, anche attraverso l'utilizzo delle Carte Multiservizi del Parco, può essere l'occasione per trasmettere l'identità dei valori territoriali e la possibilità di essere conosciuti a livello globale. Il Parco e le Aree Protette sono il volano dello sviluppo economico ed un modello di governance territoriale	Forte impatto antropico sulla biodiversità e sul congestionamento dei borghi
Governance	Adesione alla CETS. Creazione di un sistema di gestione ambientale. Protocolli con gli enti locali del territorio. Accordi a livello internazionale con reti di Parchi, Università ed Istituti di ricerca. Tavoli CETS. Tavoli dei Sindaci. Avvio Bilancio di Sostenibilità dell'Ente	La riorganizzazione dell'Ente non ha ancora consentito la chiusura del percorso per l'approvazione del nuovo Piano del Parco	Creazione di un distretto territoriale amministrativo per la gestione degli impatti diretti ed indiretti sul territorio, nonché per l'identificazione territoriale dei prodotti tipici locali	L'uso improprio del nome delle Cinque Terre che può causare l'indebolimento dell'identità e il non rafforzamento dei territori circostanti

<p>Centri Visita ed Accoglienza</p>	<p>Distribuzione capillare su tutti i punti strategici del territorio</p>	<p>La quasi totalità delle strutture adibite all'accoglienza turistica non sono di proprietà del Parco</p>	<p>Possibilità di diffondere un messaggio coerente con le finalità politiche ed istituzionali del Parco e distribuzione delle Carte Multiservizi dell'Ente per una migliore gestione dei flussi turistici</p>	<p>In caso di riappropriazione da parte delle Ferrovie dello Stato delle strutture di proprietà adibite ad Accoglienza turistica del Parco, difficoltà nel reperire altre sedi con caratteristiche simili e difficoltà nel garantire una capillare informazione turistica</p>
<p>Biodiversità</p>	<p>Presenza di SIC marini e terrestri. Ricchezza di habitat naturali quali aree di studio per Università ed Istituti di ricerca nazionali ed internazionali. Contabilità ambientale marina e terrestre. Equilibrio biodiversità e agricoltura. Presenza all'interno dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre di due zone A che consentono di preservare e valorizzare un delicato habitat marino</p>	<p>Forte impatto antropico. Situazioni di dissesto idrogeologico a causa dell'abbandono dei versanti terrazzati</p>	<p>L'equilibrio agricoltura-biodiversità ne fa un territorio su cui promuovere sperimentazioni e ricerche per una conservazione e valorizzazione della biodiversità. Un turismo consapevole può aumentare la conoscenza e la valorizzazione dei valori della biodiversità</p>	<p>La forte pressione antropica induce a un forte consumo del territorio</p>
<p>Agricoltura</p>	<p>Mantenimento del paesaggio e unicità del prodotto legato all'identità del territorio. Mantenimento del territorio e presidio territoriale per un corretto assetto del territorio idrogeologico. Recinzioni elettriche</p>	<p>Gli elevati costi di produzione e l'elevata età media dei produttori locali può portare all'abbandono del territorio ed alla perdita di superfici terrazzate. Rilevante presenza di ungulati</p>	<p>Il valore dell'agricoltura può essere un volano per creare un forte sistema territoriale dove ogni attore pubblico e privato partecipa alla conservazione dell'intero territorio</p>	<p>La non economicità dell'impresa agricola, se non associata ad altre attività economiche legate al turismo, può portare al graduale abbandono del territorio</p>

<p>Rete sentieristica e fruizione del territorio</p>	<p>La promozione e la valorizzazione dell'intera rete sentieristica permette una fruizione sostenibile del territorio, consentendo la trasmissione dei valori dell'identità territoriale ai fruitori nell'attraversare le superfici terrazzate che hanno costituito l'elemento portante del Parco Nazionale</p>	<p>La difficoltà a mantenere i sentieri e la difficoltà di percorrenza di alcuni di essi non rende accessibile a tutti la fruizione del territorio</p>	<p>Grazie alla vendita delle Carte Multiservizi del Parco si contribuisce al mantenimento della rete sentieristica. Attraverso il mantenimento ed il rafforzamento della rete sentieristica si consente anche ai coltivatori di mantenere e continuare a coltivare i propri terreni</p>	<p>Pressione antropica. Forti costi dovuti ai continui crolli dei muretti a secco e dei fronti franosi</p>
<p>Gestione amministrativa</p>	<p>Certificazione ISO 14001. CETS. Regolamento Area Marina Protetta delle Cinque Terre. Regolamenti amministrativi. Contabilità ambientale dell'Area Marina Protetta</p>	<p>Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle esigenze del territorio e ai compiti assegnati alla struttura</p>	<p>Gestione degli impatti diretti ed indiretti generati dalle attività del Parco, coinvolgendo soggetti pubblici e privati</p>	<p>La non disponibilità di personale interno per la gestione diretta di attività fondamentali per la vita dell'Ente</p>

6
.
O
b



6. Obiettivi strategici

La programmazione triennale della performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre si articola in 6 obiettivi strategici dai quali discendono, anche trasversalmente, 23 obiettivi operativi che corrispondono per il 2015 anche alle azioni previste nell'ambito dell'ottenimento della CETS.

1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

L'obiettivo consiste nell'organizzare e monitorare l'attività degli Uffici dell'Ente Parco secondo alti standard di efficacia ed efficienza garantendo risposte certe in tempi rapidi al cittadino, con particolare riferimento al collegamento tra performance e prevenzione della corruzione. A tal fine viene individuato uno specifico obiettivo operativo che individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e dei programmi triennali della trasparenza. Ulteriore obiettivo è migliorare i tempi di risposta al cittadino riducendo al minimo i tempi necessari all'espletamento delle procedure propedeutiche al rilascio delle autorizzazioni.

2. Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici

Al fine di ottimizzare la gestione razionale e sostenibile dei flussi turistici sono state avviate le seguenti azioni ed iniziative:

a) *Implementazione e ammodernamento Centri Visita ed Accoglienza*: nel corso dell'ultimo triennio sono stati ristrutturati i centri accoglienza di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso; sono stati aperti nuovi centri accoglienza, in condivisione con le specifiche IAT, nelle stazioni ferroviarie di La Spezia e Levanto ed è in programma l'apertura di un Info Point all'interno della stazione marittima dell'Autorità Portuale a servizio dei flussi turistico- crocieristici.

b) *Carte Multiservizi del Parco Nazionale delle Cinque Terre*, si tratta di una "Carta Servizi" fornita in due tipologie.

b₁) Carta Parco "*Cinque Terre Trekking Card*" che comprende i seguenti servizi:

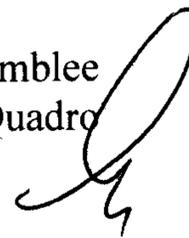
- L'accesso all'area Parco
- Visite guidate secondo programmazione
- L'utilizzo del servizio bus gestito da ATC all'interno dei paesi
- Uso dei servizi igienici a pagamento
- La partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco, secondo programmazione
- La navigazione ad internet WI-FI negli Hot Spot del Parco
- L'ingresso con tariffa ridotta ai Musei Civici della Spezia (Amedeo Lia, Castello San Giorgio, CAMEC, Sigillo, Palazzina delle Arti, Etnografico, Diocesano)

b₂) Carta "*Cinque Terre Treno MS*" che comprende, oltre ai servizi offerti dalla *Cinque Terre Trekking Card*:

- L'accesso in seconda classe ai treni regionali e regionali veloci (esclusi i treni IC/ICN/FB) nella tratta Levanto - La Spezia (e viceversa)

c) *Moduli di educazione ambientale di terra e di mare*: è stata programmata un'offerta di percorsi formativi di educazione ambientale inerenti sia gli aspetti e le tematiche ambientali relative alla biodiversità terrestre ed all'agricoltura nonché relativamente alla biodiversità marina e alle attività tradizionali di pesca

d) *CETS*: Organizzazione tavoli permanenti (forum previsti in occasione delle assemblee della Comunità del Parco) previsti dalla CETS. In particolare, in linea con la Legge Quadro



e con gli obiettivi strategici fissati nell'ambito dell'adozione della CETS, sono state avviate una serie di attività ed azioni atte a garantire una più corretta informazione e fruizione dell'area protetta rivolta a turisti e residenti, con particolare attenzione alla gestione del turismo crocieristico.

La strategia di sviluppo di un turismo sostenibile, considerando i sempre più numerosi flussi turistici provenienti dai treni, dai battelli, dai pullman, aumentati anche a seguito del crescente fenomeno crocieristico, cercherà di governare in modo sostenibile la presenza dei visitatori salvaguardando le risorse naturali e il tessuto socio-economico del territorio.

In particolare, i principali assi su cui lavorare saranno:

- Sviluppo di un'offerta turistica originale, innovativa e di qualità, sia per quanto riguarda il singolo prodotto che i principali pacchetti turistici, capace di intercettare quelle nicchie di turismo in cerca di qualità, lavorando ad un'offerta che coinvolga l'intera filiera produttiva legata all'ospitalità
- Valorizzazione della cultura locale e riscoperta del processo identitario della popolazione, che sarà occasione per riscoprire e dare nuovo valore alcune attività tradizionali legate all'agricoltura e alla pesca, incentivando la diversificazione delle attività economiche.
- Gestione del territorio e dei flussi turistici, valorizzando e proteggendo le risorse naturali e paesaggistiche, a partire dai sentieri e dalla sicurezza idrogeologica. Il coordinamento dei diversi operatori e il maggiore coinvolgimento delle guide dovranno migliorare l'informazione e la gestione dei turisti.

Le tre linee strategiche, sono state poi così dettagliate all'interno del Forum:

a) Un'offerta turistica originale, innovativa e di qualità

- Rivitalizzare un'offerta ormai troppo omologata, sia per quanto riguarda il singolo prodotto che i principali pacchetti turistici, anche valorizzando il ruolo dei giovani e incentivare le loro capacità di innovazione.
- Intercettare quelle nicchie di turismo in cerca di qualità, lavorando a un'offerta che coinvolga l'intera filiera produttiva legata all'ospitalità, con particolare attenzione alla qualità e tipicità enogastronomica

b) La popolazione riscopre se stessa e il territorio

- Valorizzazione della cultura locale e riscoperta del processo identitario della popolazione
- Inclusione e informazione, nuovo "patto" con la comunità locale per fare proprie e comunicare al turista le "regole" del territorio
- Diversificazione delle attività economiche: artigianato, agricoltura e pesca

c) Gestire il territorio valorizzando e proteggendo le risorse naturali

- Sicurezza idrogeologica, anche a seguito dei sempre più consistenti effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando, come priorità di azione
- I sentieri diventano (tornano ad essere) una delle principali infrastrutture del territorio (culturale e naturale)
- Monitorare e gestire i flussi turistici giornalieri attraverso il coordinamento dei diversi operatori
- Maggiore coinvolgimento delle guide per migliorare l'informazione e la gestione della fruizione turistica delle risorse naturali.

3. Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare

1) Il Parco in aiuto ai Comuni e alla Cooperativa Agricoltura Cinque Terre eroga un contributo finanziario destinato alla manutenzione degli impianti a monorotaia esistenti sul territorio del Parco.

2) Il Parco acquista e contribuisce ai costi di trasporto di materiale lapideo destinato alla ricostruzione dei muri a secco che viene concesso in comodato gratuito ai possessori o conduttori di terreni agricoli e titolari di aziende viticole



3) Il Parco acquista e assegna a titolo gratuito ai possessori o conduttori di terreni agricoli e titolari di aziende viticole barbatelle innestate di varietà di vite di cui al disciplinare DOC Cinque Terre e pali in legno per l'impianto dei filari di vite

4) L'Ente Parco al fine di contenere i danni da fauna selvatica alle colture ha realizzato recinzioni meccaniche e recinzioni elettrificate. Il parco offre supporto tecnico ai coltivatori per l'installazione di recinzioni elettriche che concede agli stessi in comodato d'uso gratuito. Complessivamente sul territorio del Parco sono stati installati dall'Ente gestore circa 25.000 metri di recinzioni

5) In collaborazione con Regione Liguria e Ispettorato Agrario della Provincia della Spezia è stato attivato uno "sportello agricoltura" finalizzato a fornire assistenza e informazioni relativamente al PSR Piano di sviluppo rurale della regione Liguria 2014-2020

6) Stipulata convenzione con il Consiglio Nazionale dei Geologi, l'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria e DISTAV dell'Università di Genova per la realizzazione del "centro studi geologico"

Il territorio del Parco, in tema di rischio idrogeologico, presenta elevate vulnerabilità ed esposizione in funzione sia del numero di abitanti sia dell'elevato flusso turistico e della conseguente fruizione intensa dei sentieri, per cui il rischio da dissesto idrogeologico è localmente molto elevato. Le azioni e gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico devono tenere conto dell'assetto globale del territorio e devono essere organizzati e pianificati affinché siano efficaci. Le finalità e le attività del "Centro Studi" sono:

- la gestione dei dati e degli studi svolti nel territorio del Parco, al fine di evitare la dispersione degli stessi ed evitare la realizzazione di opere che non collaborano ad una generale prevenzione del dissesto idrogeologico;

- svolgimento di attività volte a trasferire le conoscenze in materia geologico-ambientale e applicativa ad un pubblico vasto e, in particolare, a quello delle scuole, nella convinzione che per difendersi dai rischi derivanti dagli eventi naturali occorre avere la consapevolezza delle dinamiche che concorrono alla manifestazione dei fenomeni e dei relativi effetti al suolo.

- una migliore individuazione delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico, tramite l'unione delle capacità tecniche e scientifiche, con l'Ente Parco quale coordinatore per i singoli Comuni, in concerto con essi;

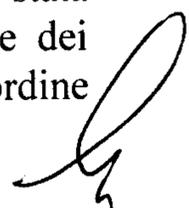
- coordinamento delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico all'interno del territorio del Parco

- soggetto promotore di iniziative per ottenere finanziamenti di progetti di mitigazione del rischio idrogeologico da svolgersi secondo le priorità dettate di concerto da ORGL, CNG e ISTAV (Centro Studi) e il Parco

7) Il Parco gestisce la manutenzione ordinaria di circa 150 km di rete escursionistica, gli interventi sono coordinati dall'ufficio tecnico e realizzati da ditte specializzate tramite affidamento di incarico

8) Il Parco, relativamente ai percorsi escursionistici presenti sul territorio di competenza, in collaborazione con il Club Alpino Italiano ha attuato le misure di adeguamento della cartellonistica e del sistema di segnavia ai sensi delle LR 16 giugno 2009 "REL" Rete di fruizione Escursionistica della Liguria

9) I mezzi a disposizione dell'amministrazione dell'Ente Parco (gommoni veloci, battello ecologico spazzamare, pilotina di rappresentanza) sono stati utilizzati per la diffusione dei contenuti del Decreto di aggiornamento dell'AMP (nelle more del nuovo Regolamento di esecuzione), anche tramite la realizzazione e distribuzione di depliant informativi, per informazione sui servizi messi a disposizione, per il primo soccorso e come supporto operativo a tutti gli interventi organizzati dal Parco, per il coordinamento di tutte le operazioni realizzate all'interno della riserva marina. La gestione dei mezzi nautici è stata garantita direttamente da personale dell'ufficio AMP, provvedendo alla conduzione dei mezzi ed assicurando controlli sistematici ed operazioni di normale mantenimento; in ordine



agli interventi sui motori ed impianti (tagliando motori) è stata indetta una procedura negoziata ad evidenza pubblica aggiudicata ad una ditta privata.

10) attivati corsi di formazione professionale finalizzati alla creazione di nuove professionalità, a favorire la creazione di impresa in campo agricolo e a contribuire alla qualificazione professionale dei servizi offerti dal territorio. A titolo esemplificativo in collaborazione con Caritas Diocesana della Spezia sono stati realizzati corsi di formazione per la realizzazione e restauro di muri a secco indirizzati a soggetti svantaggiati. In collaborazione con Associazione Italiana Sommelier sono stati realizzati corsi di degustazione e di introduzione ai vini delle Cinque Terre indirizzati agli esercenti ed alle guide turistiche che operano sul territorio

11) Stipulato protocollo di intesa con FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, regione Liguria comune di Levanto, comune di Monterosso per la realizzazione di un progetto pilota per il recupero dell'insediamento agricolo rurale Case Lovara situato all'interno del SIC Punta Mesco. Tale progetto assume particolare rilevanza in quanto per le attività di ricerca tecnico scientifica in corso di realizzazione potrà fornire importanti strumenti conoscitivi propedeutici alla redazione di capitoli tematici del Piano del Parco e del Piano di Gestione del Sic Punta Mesco.

4. Progetto "Marchio di Qualità" del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Si tratta di un sistema volontario mirato alla gestione degli impatti ambientali delle strutture ricettive e di ristorazione e al riconoscimento della valenza dei prodotti agricoli locali. Il Sistema si basa sull'applicazione dei requisiti individuati dal Disciplinare quale documento fondante del MQA.

Il Marchio del Parco si rivolge alle strutture ricettive e ristorative all'interno dei Comuni del Parco.

Le prescrizioni da rispettare per entrare nel circuito sono relative a:

- risparmio di acqua ed energia;
- differenziazione e conseguente riduzione dei rifiuti;
- informazione e sensibilizzazione verso il turista in merito alle tematiche ambientali e alle attività promosse sul territorio;
- uso e promozione di prodotti locali e tipici presso le strutture aderenti.

Il Sistema rappresenta un elemento strategico per la creazione di una filiera che unisce i produttori locali e favorisce una rete di vendita e di distribuzione finalizzata alla promozione del territorio.

1) A partire dalla primavera 2015 sono stati avviati i primi audit presso alcune strutture che sono entrate a far parte del Sistema

2) Relativamente alle procedure e requisiti necessari all'ottenimento del MQA sono stati organizzati incontri rivolti agli operatori ed ai gestori/titolari di attività turistiche.

5. Piano della comunicazione

Il Piano di Comunicazione nasce allo scopo di comunicare il percorso di ridefinizione dei ruoli istituzionali apportato dalla nuova amministrazione dell'Ente Parco e Area Marina Protetta delle Cinque Terre a partire dal 2012 in poi, in linea con i compiti statutari previsti con D.P.R. del 1999.

Tal percorso di rinnovamento è andato di pari passo alla necessità di gestire l'aumento dei flussi turistici in un'area fragile dal punto di vista idrogeologico, in cui l'Ente Parco è chiamato a custodire un patrimonio unico di biodiversità e paesaggio, risultato di una integrazione secolare tra uomo e ambiente.

Il Piano di Comunicazione deve pertanto avere la capacità prevalente di comunicare, nel modo più semplice ed efficace, i progetti, le attività e l'impegno dell'Ente Parco nella

gestione e nella difesa delle eccellenze (naturalistiche, culturali e agricole) presenti nell'Area Protetta nonché i comportamenti che i diversi attori del territorio devono adottare.

Le attività previste dal triennio 2016-2018 sono così riassumibili:

- informare e condividere con i residenti, gli operatori economici e le associazioni di categoria i progetti dell'Ente Parco in tema di tutela e valorizzazione della biodiversità, dell'attività agricola, e di monitoraggio e prevenzione al dissesto idrogeologico;
- promuovere un turismo durevole e attento alle specificità del territorio;
- costruire un percorso di consapevolezza e responsabilizzazione dei singoli fruitori (cittadini locali, turisti), e della collettività (enti pubblici, associazioni, attori economici, etc) affinché le azioni intraprese inneschino conseguenze sostenibili per l'uomo e per l'ambiente.

6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità

La conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette". Pertanto, fin dalla sua istituzione, l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre, si è attivato al fine di promuovere un dettagliato programma di ricerche volto alla conoscenza scientifica del proprio territorio.

Sulla base delle informazioni acquisite in oltre 10 anni di ricerca, l'Ente è in grado di pianificare e programmare le attività di monitoraggio e di intervento per la salvaguardia degli habitat del territorio di competenza. Particolare attenzione viene posta all'attività di controllo della fauna selvatica dannosa, nonché agli interventi di manutenzione del territorio volti al contenimento dell'espansione della copertura arborea, causa frequente della perdita di superfici produttive con conseguenti ripercussioni sul dissesto idrogeologico e la fruibilità dei percorsi escursionistici.

1) Ai fini del monitoraggio della biodiversità e degli impatti sono state realizzate le seguenti azioni:

a) Direttiva MATTM 1551 azioni per la conservazione della biodiversità anno 2013:

- stipulata convenzione con università La Sapienza per il coordinamento tecnico scientifico di 3 azioni progettuali: "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico", "impatto degli ungulati sulla biodiversità", "impatto antropico da pressione turistica sulla biodiversità". In questa prima fase è stato censito e classificato il patrimonio floristico del territorio del parco, quello della fauna anfibia e sono state individuate le criticità dovute a pressione antropica e altri fattori di disturbo

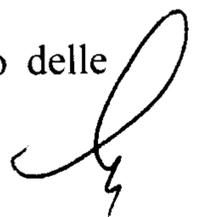
b) Direttiva MATTM 1551 azioni per la conservazione della biodiversità anno 2014:

- stipulata convenzione con: università La Sapienza per il coordinamento tecnico scientifico dell'azione progettuale: "impatto antropico da pressione turistica sulla biodiversità", con l'università di Genova per il progetto "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico", con l'università di Pisa per il progetto "impatto degli ungulati sulla biodiversità.

c) Direttiva MATTM 1551 azioni per la conservazione della biodiversità anno 2015:

- il MATTM ha approvato il finanziamento dei progetti proposti per il periodo 2015-2016. Le azioni pianificate in tali schede progettuali sono state formulate come proseguimento delle azioni di monitoraggio e ricerca attualmente in corso e calibrate, sulla base delle informazioni e delle criticità individuate nel corso dello svolgimento delle azioni di monitoraggio e ricerca svolte negli anni precedenti, al fine di approfondire la conoscenza in particolare per quanto riguarda gli impatti derivanti dalle attività turistiche sull'ambiente e sulla biodiversità. Per quanto riguarda i progetti di cui il Parco è capofila sono in corso di sottoscrizione i protocolli di intesa con i parchi associati

d) relativamente all'AMP è stata svolta e condivisa la rendicontazione sullo stato delle specie ed habitat SIC predisposto dalla Regione Liguria.



La Regione Liguria, Ufficio Settore Ecosistema Costiero, ha effettuato una rendicontazione sullo stato delle specie ed habitat di cui alla direttiva habitat da consegnare al Ministero dell'Ambiente, pertanto ha richiesto la collaborazione di vari Enti di ricerca e dell'Ente Parco in quanto gestore del SIC marino Fondali Punta Mesco – Riomaggiore.

Per quanto riguarda gli habitat è stato predisposto un report sulla base dell'Atlante delle Biocenosi della Regione Liguria, mentre sono state individuate 6 specie bentoniche: *Pinna nobilis*, *Patella ferruginea*, *Litophaga litophaga*, *Corallium rubrum*, *Centrostephanus longispinus* e *Scyllarides latus*. L'AMP ha aderito all'iniziativa prendendo parte a tavoli informali, coordinati dall'Ufficio Ecosistema Costiero, fornendo e condividendo i dati a disposizione riguardanti le 6 specie bentoniche individuate. Questi dati sono stati integrati con studi di altri Enti di ricerca con l'intento di predisporre un database geografico sulle segnalazioni delle 6 specie. L'obiettivo è la raccolta di informazioni sulla distribuzione ligure delle specie, senza approfondimenti su stato delle popolazioni e altri aspetti di maggiore dettaglio, per poter predisporre un database cartografico condiviso.

2) Stipulata convenzione con il DISTAV Università di Genova per la realizzazione del progetto studio della dinamica idrogeologica di una area campione nel territorio del Parco delle 5 Terre. Lo studio prevede una caratterizzazione dei suoli e un monitoraggio continuo della dinamica idro-erosiva, anche attraverso l'installazione di strumenti per misurazioni in continuo delle portate dei torrenti e delle precipitazioni. Il lavoro potrà fornire conoscenze ed indirizzi per la prevenzione e la gestione delle problematiche correlate ai rischi idrogeologici e alla salvaguardia delle risorse territoriali.

Relativamente all'AMP l'Ente Parco ha sottoscritto una convenzione con ENEA, per valutare l'efficacia della barriera sommersa antistrascico posizionata nel 2010 lungo i confini dell'AMP. Poiché, in alcuni casi, i blocchi si trovano ad elevata profondità per effettuare un monitoraggio efficace è necessario avvalersi di ditte specializzate in lavori subacquei e riprese video e/o fotografiche subacquee. Il progetto è in corso di realizzazione. Inoltre si sta predisponendo un addendum alla convenzione per il monitoraggio sull'efficacia della barriera sommersa antierosione posizionata a Corniglia nel 2010. Inoltre, sempre a seguito di sottoscrizione di convenzione il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, ha effettuato la raccolta di campioni per mezzo di grattaggio di alghe incrostanti per valutare il polimorfismo di marcatori molecolari mitocondriali e nucleari. Scopo della ricerca è valutare la divergenza genetica tra popolazioni di acquee marine e salmastre del polichete *Syllis gracilis*. Il Dipartimento sta elaborando i dati, si rimane in attesa della relazione definitiva.

3) Nel corso del biennio 2014-2015 è stato aggiornato e definitivamente revisionato il Piano Antincendi Boschivi per l'annualità 2015/2019 attualmente in corso di definitiva approvazione.

4) Nel corso del triennio 2013-2015 l'AMP ha portato avanti l'iter di proposta del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta organizzando incontri con le varie categorie che opera nell'AMP (Battellieri, Diving Center, pescatori professionisti, pescatori sportivi) e si è giunti alla stesura di una proposta di Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP. Tale Regolamento è stato definitivamente approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24.02.2015. Le autorizzazioni relative alle attività consentite all'interno dell'AMP rilasciate in precedenza sono state annullate. Sono state avviate le formali procedure necessarie al rilascio delle nuove autorizzazioni ai sensi del vigente Regolamento.



Schede degli indicatori degli obiettivi strategici

N. indicatore	1
Nome	Raggiungimento degli obiettivi operativi
Descrizione	L'indicatore misura la % di obiettivi operativi raggiunti nell'anno
Obiettivo di riferimento	1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione
Formula di calcolo	$(n. \text{ obiettivi operativi raggiunti} / n. \text{ obiettivi operativi totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i dipendenti

N. indicatore	2
Nome	% realizzazione degli interventi
Descrizione	L'indicatore misura la % di interventi completati
Obiettivo di riferimento	2. Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici
Formula di calcolo	$(n. \text{ interventi completati} / n. \text{ interventi totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i dipendenti

N. indicatore	3
Nome	Percentuale di attuazione delle azioni a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare
Descrizione	L'indicatore misura lo stato di attuazione delle azioni a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare
Obiettivo di riferimento	3. Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare
Formula di calcolo	$(n. \text{ azioni completate} / n. \text{ azioni totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica, Area Biodiversità



N. indicatore	4
Nome	Rilascio "Marchio di Qualità"
Descrizione	L'indicatore misura la % di attestati rilasciati sul totale delle richieste presentate
Obiettivo di riferimento	4. Progetto "Marchio di Qualità" del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre
Formula di calcolo	$(n. \text{ attestati rilasciati} / n. \text{ richieste totali presentate}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Comunicazione

N. indicatore	5
Nome	% di comunicati stampa inseriti nella Newsletter
Descrizione	L'indicatore misura la % di comunicati stampa emessi dall'Ente che vengono inseriti nel web
Obiettivo di riferimento	5. Piano della comunicazione
Formula di calcolo	$(n. \text{ comunicati stampa del Parco inseriti nella Newsletter} / n. \text{ comunicati stampa totali emessi dal Parco}) \times 100$
Fonte dei dati	Area Comunicazione
Frequenza di rilevazione	Bimestrale
Valore obiettivo	70%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Comunicazione

N. indicatore	6
Nome	Esecuzione monitoraggi
Descrizione	L'indicatore misura la % di monitoraggi ambientali effettuati sul totale di quelli programmati
Obiettivo di riferimento	6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità
Formula di calcolo	$(n. \text{ monitoraggi effettuati} / n. \text{ monitoraggi totali programmati}) \times 100$
Fonte dei dati	Area Tecnica, Area Biodiversità, Area Marina Protetta
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	80%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area tecnica, Area Biodiversità

7. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Il meccanismo individuato dalla delibera CIVIT n. 112/10 e successive integrazioni consente di strutturare il percorso che, da ogni obiettivo strategico, conduce agli obiettivi operativi, che rappresentano la logica conclusione dello schema complessivo dell'albero della performance.

Si riassumono di seguito pertanto gli obiettivi strategici ed i conseguenti obiettivi operativi finalizzati al loro perseguimento e che verranno meglio definiti nel capitolo successivo.

Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	
Obiettivi operativi	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Integrazione degli strumenti programmatori
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Gestione del personale
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Bilancio e consuntivo
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Gestione procedure del servizio contabile e finanziario
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Nulla osta, Sorvoli
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Valutazioni di incidenza
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Risposta al cittadino - fruitore
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Certificazione del Parco
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Rilascio autorizzazioni AMP
Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Formazione e aggiornamento	

Obiettivo strategico 2. Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici	
Obiettivi operativi	Implementazione e ammodernamento Centri Visita ed Accoglienza
	Carte Multiservizi del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Avvio de materializzazione carte servizi
	Moduli CEA di terra e di mare
	Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS

Obiettivo strategico 3. Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare	
Obiettivi operativi	Manutenzione monorotaie
	Sostegno alla ricostruzione dei muretti a secco e al presidio agricolo territoriale
	Fornitura barbatelle di vite e pali in legno per filari
	Recinzioni per cinghiali
	Centro Studi
Manutenzione rete sentieristica	
Adeguamento rete sentieristica alla REL	

Obiettivo strategico 4. Progetto "Marchio di Qualità" del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre"	
Obiettivi operativi	Attestati di qualità rilasciati (Attività ristorative coinvolte - Attività ricettive coinvolte) Formazione sul tema del Marchio

Obiettivo strategico 5. Piano della comunicazione	
Obiettivi operativi	Sito (accessi unici, sessioni, pagine visitate), social e newsletter Comunicati stampa e conferenze stampa Educational ed eventi Realizzazione di immagine grafica coordinata su diversi supporti

Obiettivo strategico 6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità	
Obiettivi operativi	Monitoraggi delle fauna e della flora del Parco e dell'ambiente marino
	Attivazione Protocolli con Università e Centri di Ricerca

7.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 394/91 è diretto da un unico Dirigente, responsabile della gestione operativa dell'Ente e dei risultati raggiunti nonché titolare dell'unico centro di spesa.

Oltre agli obiettivi generali di mandato contenuti nel contratto il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente di cui sopra, che per il 2016 si declinano negli obiettivi operativi e relative attività individuati nelle allegate schede. Tali schede fungono da raccordo, appunto, tra Piano degli Obiettivi Strategici e le attività da svolgere nel corso del 2016 individuate secondo gli indirizzi stabiliti dal Bilancio di previsione.

Al Direttore viene richiesto di perseguire gli obiettivi strategici di cui sopra in una visione pluriennale del mandato, sia in un'ottica di efficienza e efficacia dell'Ente Parco nelle sue attività gestionali, sia in termini di relazione con il pubblico e con le Amministrazioni.

Oltre a quanto sopra, per l'anno in corso saranno oggetto di valutazione specifici obiettivi che avranno comunque una ricaduta e un'efficacia in una visione pluriennale di mandato.

Per il sistema di valutazione della performance individuale del Direttore adottata dall'Ente Parco, si farà riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

- area degli obiettivi gestionali
- area dell'apporto individuale

ovvero per gli obiettivi gestionali si farà riferimento a quelli indicati nel presente Piano, mentre per le parti generali e di ruolo si farà riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione di cui sopra.

In particolare due obiettivi gestionali saranno i medesimi che interessano tutto il personale dell'Ente: integrazione degli strumenti programmatori e certificazione del Parco, mentre tre saranno specifici del Direttore, ancorché in relazione con specifici obiettivi operativi, ovvero:

1. la gestione del processo di avvio della Carta Europea del Turismo Sostenibile. La CETS è uno strumento, assimilabile ad un percorso di certificazione coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'opportunità di candidatura ci è stata data dal Ministero dell'Ambiente attraverso la consulenza di Federparchi. L'obiettivo fondante della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione volontaria tra Il Parco e i Soggetti pubblici e privati del territorio per sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico. Il percorso svolto nel 2015 ha consentito di porre la domanda di candidatura dando avvio ad una serie di azioni, alla gestione e preparazione della visita del certificatore, al coordinamento di tutto il piano di azione dei soggetti coinvolti, all'organizzazione di almeno un forum in attesa della conferma ufficiale della certificazione da parte di Europarc Federation
2. Per l'anno in corso, si rende necessario continuare il lavoro di ottimizzazione dei servizi di Accoglienza del Parco in relazione all'attuazione dei servizi affidati a seguito di gara europea e in previsione del nuovo bando previsto per il 2016
3. Bilancio e Consuntivo

Definito che il totale del peso delle due aree sia uguale a 100, si stabilisce che il livello dell'apporto individuale pesi 30 punti e quello di Ente, nel suo complesso, pesi per i restanti 70 punti. Si schematizza di seguito il sistema di valutazione per l'anno 2016

Obiettivi gestionali	
Descrizione	Peso %
Realizzazione obiettivi operativi a livello di Ente contenuti nel piano della performance	30
Gestione/supervisione processo CETS	10
Ottimizzazione servizio accoglienza	10
Bilancio e consuntivo	20
Totale	70
Obiettivi Area apporto individuale	
Totale	30
Valutazione complessiva	
Totale	100

7.2 Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici

Il quadro degli obiettivi per l'anno 2016 è desumibile dal quadro sopra delineato per le varie aree e obiettivi strategici, dal quale discende l'operatività dei servizi indicata nelle schede attuative per l'attività 2016 e la responsabilità del Direttore per il loro raggiungimento.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione individuale si rimanda al sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Sulla base di tale metodologia verranno realizzate le schede di misurazione della performance individuale, che derivi dalla considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e prestazioni in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/area/servizio, fissandone i relativi pesi.

I responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività sono individuati nelle schede attuative riportate di seguito e parte integrante e sostanziale del piano della performance.

Di seguito sono riportati gli obiettivi e le attività che costituiscono target di riferimento per la valutazione del raggiungimento di risultato per singola area, servizio e per l'insieme dell'Ente, fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano della performance.

OBIETTIVI A LIVELLO DI ENTE

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 1: Integrazione degli strumenti programmatori

Obiettivo operativo n. 9: Certificazione del Parco

Obiettivo strategico n. 2

Obiettivo operativo n. 2: carte multi servizio – avvio dematerializzazione

OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA AMMINISTRATIVA

Segreteria generale

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 2: Attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco

Obiettivo operativo n. 3: Gestione del personale

Obiettivo operativo n. 8: Risposta al cittadino - fruitore
Obiettivo operativo n. 11: Formazione e aggiornamento

Servizio contabile e finanziario

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 4: Bilancio e consuntivo
Obiettivo operativo n. 5: Gestione procedure del servizio contabile e finanziario

OBIETTIVO A LIVELLO DI AREA TECNICA

Servizio lavori pubblici

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 6: Nulla Osta, Sorvoli

Obiettivo strategico n. 3

Obiettivo operativo n. 1: Manutenzione monorotaie, Sostegno alla ricostruzione dei muretti a secco e al presidio agricolo territoriale, Fornitura barbatelle di vite e pali in legno per vigneti, Recinzioni per cinghiali
Obiettivo operativo n. 2: Centro Studi
Obiettivo operativo n. 3: Manutenzione rete sentieristica, Adeguamento rete sentieristica alla REL

Obiettivo strategico n. 6

Obiettivo operativo n. 3: Piano AIB

Servizio ambiente e biodiversità

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 7: Valutazioni di incidenza

Obiettivo strategico n. 6

Obiettivo operativo n. 1: Monitoraggi della fauna e della flora del Parco e dell'ambiente marino
Obiettivo operativo n. 2: Attivazione Protocolli con Università e Centri di Ricerca

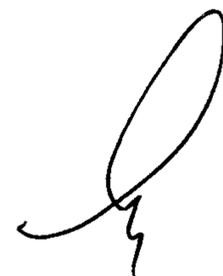
Servizio comunicazione ed educazione ambientale

Obiettivo strategico n. 2

Obiettivo operativo n. 1: Implementazione e ammodernamento Centri Visita ed Accoglienza
Obiettivo operativo n. 2: Carte Multiservizi del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Avvio dematerializzazione
Obiettivo operativo n. 3: Moduli CEA di terra e di mare
Obiettivo operativo n. 4: Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS

Obiettivo strategico n. 4

Obiettivo operativo n. 1: Attestati di qualità rilasciati (attività ristorative coinvolte – Attività ricettive coinvolte), Formazione sul tema Marchio



Obiettivo strategico n. 5

Obiettivo operativo n. 1: Sito (accessi, sessioni, pagine visitate), social e newsletter, Comunicati stampa e conferenze stampa, Educational ed eventi, Realizzazione di immagine grafica coordinata su diversi supporti

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized letter 'Q' followed by a smaller, less distinct character.

8. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

8.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Tutte le fasi di definizione, analisi e costruzione e quelle relative alla definizione delle azioni di miglioramento del Piano della performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre sono state realizzate sotto la supervisione del Direttore.

Il processo in ogni caso prende spunto dall'indirizzo politico strategico dato dal Presidente del Parco Dr. Vittorio Alessandro.

Il gruppo di lavoro sul Piano è costituito dal Direttore, Ing. Patrizio Scarpellini, dal funzionario responsabile dell'area ambiente, e per le proprie aree di competenza dai responsabili di servizio e dell'area amministrativa.

Nella predisposizione del nuovo piano sono state considerate le indicazioni per il miglioramento del ciclo di gestione delineate nella varie delibere e circolari ANAC/CIVIT anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo sulla trasparenza e l'anticorruzione. Stante l'attuale organizzazione dell'Ente, sono stati definiti diversi obiettivi trasversali a più unità organizzative, elemento che consente di misurare e valutare la performance di gruppi di lavoro anche al di là dell'unità organizzativa di riferimento e quindi in una direzione di raggiungimento della performance a livello di Ente.

Tale impostazione consente inoltre di formulare dei veri obiettivi e non delle semplici attività che vengono invece declinate all'interno degli stessi individuandone i referenti e il peso percentuale di coinvolgimento.

Il Piano è stato sviluppato attraverso la circolazione interna di informazioni e la condivisione di obiettivi e azioni per ciascun servizio e area.

Alle singole fasi hanno collaborato i soggetti individuati nella tabella seguente

FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Coordinamento e supervisione	Direttore		■				■								
Definizione dell'identità dell'organizzazione	MP	20					■				■				■
Analisi del contesto esterno ed interno	MP LN	35 x 2					■				■				■
Collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio	MP LN	20 x 2					■				■				■
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Direttore	35	■				■				■				■
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Direttore	100	■				■				■				■
Comunicazione del Piano all'interno e all'esterno	LN	15		■							■				■
Monitoraggio periodico dello stato di attuazione	LA	70	■				■				■				■

MP: Matteo Perrone – Ufficio Ambiente e Biodiversità

LA: Lara Azzaro – Ufficio Direzione, Affari generali, URP, Contenziosi

LN: Luca Natale – Ufficio Relazioni e Marketing, Relazioni esterne (Ufficio comunicazione)

8.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La coerenza fra il presente Piano della performance e la programmazione economico-finanziaria dell'Ente Parco è garantita dalla matrice di controllo fra le azioni inserite nei successivi Obiettivi operativi e i capitoli di bilancio di previsione 2015, strutturati al fine di consentire la piena attuazione delle scelte operative.

Si precisa a tale riguardo che, nonostante la ricerca della massima coincidenza fra gli strumenti di pianificazione di cui trattasi, non può non tenersi conto che il bilancio di previsione 2015 dell'Ente Parco costituisce documento già concordato con l'Organo di controllo contabile – finanziario dell'Ente all'atto di avvio della stesura del presente Piano della performance.

8.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*

Come illustrato nella tabella del precedente paragrafo 8.1 sono previsti tre momenti di verifica e controllo dello stato di attuazione del presente Piano della performance rispettivamente a maggio, settembre e dicembre di ogni anno.

Le criticità e le misure da adottare per la loro risoluzione verranno evidenziate nell'apposito campo inserito in calce ad ogni scheda facente parte del corpo degli Obiettivi operativi.

Tali aspetti verranno quindi analizzati dalla Direzione sia individualmente con i soggetti interessati che in sede congiunta.

Per quanto attiene alla definizione della misurazione degli obiettivi di Ente raggiunti, in sede di prima applicazione verranno individuati degli obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento che verranno esplicitati in un apposito campo anch'esso inserito in ogni Obiettivo operativo.



GLI OBIETTIVI OPERATIVI

A handwritten signature or mark, possibly a stylized letter 'G' or 'H', located in the bottom right corner of the page.

Titolo: Integrazione degli strumenti programmatori

Azione 1: Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, la presente scheda individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza. Nel corso dell'anno sarà organizzata la Giornata della trasparenza. Gli Uffici provvederanno inoltre all'aggiornamento e al controllo continuo del settore "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente compreso l'aggiornamento relativo alla L. 190/2012.

Azione 2: Entro il 31 gennaio dovrà essere adottato il Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett. a del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'azione consiste nella definizione e stesura del Piano e del suo monitoraggio.

Risultato atteso:

Attuazione del ciclo della performance e rispetto della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione

Indicatore

Audit e Report illustrativi

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 LA 60%		40%
Azione 2 LA 50%		50%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Red. Piano anticorruzione	LA CE												
Audit e report periodici	LA CE												
Redazione Piano trasparenza	LA CE												
Gestione sito "Amm. trasparente"	LN CE												
Giornata della trasparenza	LA CE												
Redazione Piano delle performance	LA CE												
Monitoraggio Piano performance	LA CE												

Importo complessivo dell'intervento

Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità
L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Il Direttore dell'Ente è stato nominato a far data del 01.01.2015 e ciò ha comportato uno slittamento dell'approvazione del Piano delle performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Piano anticorruzione	ΣP	N.	30	1	
Report di monitoraggio	ΣR	N.	15	3	
Piano performance	ΣP	N.	30	1	
Monitoraggio	ΣM	N.	15	3	
Giornata trasparenza	ΣG	N.	10	1	



Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Riunioni degli Organi	$\sum R$	N.	100	6	Il numero delle riunioni è rapportato al solo numero delle riunioni della Comunità del Parco in quanto non è ancora stato nominato il Consiglio direttivo



Titolo: Gestione del personale

L'attività riguarda la gestione degli adempimenti connessi alla gestione del personale e in particolare le seguenti attività: gestione delle presenze/assenze del personale dipendente, predisposizione stipendi/indennità del personale dipendente e degli amministratori/revisori, pagamento ritenute e contributi del personale dipendente e degli amministratori/revisori, predisposizione del conto annuale, gestione adempimenti vari.

L'Ufficio garantisce anche l'attività di segreteria di Presidenza.

Risultato atteso:

Predisposizione degli atti necessari, gestione personale e degli adempimenti, gestione degli appuntamenti del Presidente

Indicatore

Rispetto della tempistica degli adempimenti nella gestione del personale e inventario

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LA 20%	VB 20% IB 10%	50%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	LA	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Gestione presenze/assenze	VB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Segreteria Presidenza	LA	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Protocollo	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Supporto alla gestione	CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Importo complessivo dell'intervento	€ 47.936,24
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 4300 - Importo impegnato in favore della Cooperativa

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. adempimenti gestione del personale	Σ A	N.	100	1	

Titolo: Bilancio e consuntivo

Strumento fondamentale per ogni Ente pubblico, la gestione del bilancio rappresenta un impegno significativo per la struttura.

Articolata in più fasi la gestione del bilancio prevede specifici adempimenti stabiliti dalla normativa vigente.

Risultato atteso:

Elaborazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo e delle variazioni di bilancio entro i tempi previsti dalla normativa di settore

Indicatore

Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio consuntivo

Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio di previsione

Un mese per la stesura della variazione di bilancio qualora necessaria e non oltre il 30 novembre

Responsabile dell'obiettivo

Personale e % di coinvolgimento

Collaboratori esterni

Direttore 50%

50%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Applicazione prescrizioni normative	Dir.	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Bilancio consuntivo (anno n)	Dir.												
Bilancio di previsione (anno n)	Dir.												
Variazione al bilancio di previsione	Dir.	1 mese qualora necessario (non oltre il 30 novembre)											
Supporto alla gestione	CE												

Importo complessivo dell'intervento

€ 95.872,48

Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità

Cap. 4300 - Importo impegnato in favore della Cooperativa

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

X

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Redazione bilancio di previsione/conto consuntivo nei tempi previsti	$\Sigma 1$	N.	50	2	
Redazione variazione di bilancio nei tempi previsti	$\Sigma 1$	N.	50	1	

Titolo: Gestione procedure del servizio contabile e finanziario

Gestione fatturazione e fatturazione elettronica.

Gestione tesoreria.

Supporto per acquisizione beni e servizi (Mepa – Consip).

Tenuta regolare dei registri delle fatture, dei corrispettivi, dei beni di facile consumo, della Tesoreria unica e del C/C postale.

Risultato atteso:

Rispetto della tempistica e snellimento procedure

Indicatore

Puntuale applicazione e rispetto della normativa vigente

Attivazione procedure di fatturazione elettronica nei tempi di legge

Responsabile dell'obiettivo

Personale e % di coinvolgimento

Collaboratori esterni

LA 10%

90%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gestione fatturazione elettronica	CE												
Gestione tesoreria	CE												
Gestione pratiche assicurazione	LA												
Gestione acquisti	LA												
Supporto gestione acquisti	CE												

Importo complessivo dell'intervento

€ 95.872,48

Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità

Cap. 4300 - Importo impegnato in favore della Cooperativa

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Pagamenti di diretta competenza dell'Ente entro i termini di legge	$\sum P_i / \sum P_t * 100$	%	40	100	
Attivazione procedure fatturazione elettronica entro i limiti di legge	N.	N.	20	1	
Tenuta regolare dei registri	N.	N.	40	4	

Titolo: Nulla Osta, Sorvoli

Gli interventi all'interno del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta, come prescritto dalla L. 394/91. Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni. L'Ente non ha mai proceduto al rilascio di nulla osta per silenzio assenso.

Gli Uffici amministrativi dell'Ente garantiranno il supporto in caso di attivazione di procedure successive il rilascio del nulla osta.

I sorvoli all'interno del Parco sono soggetti al rilascio di autorizzazioni, come prescritto dalla L. 394/91.

Lo standard di risposta dell'Ente è mediamente pari a 7 giorni.

Risultato atteso:

Mantenimento dello standard per il rilascio dei nulla osta

Assenza di rilascio di nulla osta per silenzio assenso

Indicatore

N. giorni per il rilascio dei nulla osta

N. nulla osta per silenzio assenso

N. giorni per il rilascio delle autorizzazioni al sorvolo

N. autorizzazioni al sorvolo per silenzio assenso

Responsabile dell'obiettivo

Personale e % di coinvolgimento

Collaboratori esterni

RA 40%

GO 40%

LP 20%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	RA	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Rilascio nulla osta per edilizia e infrastrutture	GO	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Rilascio nulla osta per edilizia e infrastrutture e per attività varie	RA	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Autorizzazioni al sorvolo	LP	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Importo complessivo della scheda

Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità

L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Tempo medio di rilascio NO	$\frac{\Sigma \text{giorni}}{\text{N. nulla o.}}$	N.	25	60	
Silenzio assenso NO	V=0	N.	25	0	
Tempo medio di rilascio Sorvoli	$\frac{\Sigma \text{giorni}}{\text{N. sorvoli}}$	N.	25	10	
Silenzio assenso sorvoli	V=0	N.	25	0	

Titolo: Valutazioni di incidenza

È stato attivato l'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale.

Per le valutazioni di incidenza il tempo medio di risposta è stato di 20 giorni. Non c'è stato neanche un caso di rilascio per silenzio assenso.

Gli uffici amministrativi dell'Ente garantiranno il supporto in caso di attivazione di procedure successive il rilascio della valutazione

Risultato atteso:

Mantenimento dello standard per la verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale

Indicatore

N. giorni per il rilascio delle Valutazioni di incidenza

[Redacted]

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
MP 100%		

[Redacted]

Rilascio Valutazioni MP	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	Intervento distribuito nell'anno											

[Redacted]

Importo complessivo della scheda
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità
L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Tempo medio di rilascio	$\frac{\sum \text{giorni}}{\text{N. Valutazioni}}$	N.	100	30	

Titolo: Risposta al cittadino - fruitore

L'attività riguarda la gestione della Segreteria generale dell'Ente con ruolo di front-office, centralino, posta elettronica, posta certificata e protocollo. Lo stesso Ufficio svolge l'attività di smistamento e spedizione posta. L'Ufficio garantisce anche il supporto ad altre attività. Nel corso del 2015 si manterranno gli standard di prestazione degli anni scorsi garantendo al cittadino la presenza costante di un operatore al centralino e allo sportello.

Risultato atteso:

Gestione protocollo, copertura del servizio di sportello negli orari istituzionali, relazioni con l'utenza

Indicatore

N. protocolli anno - n. risposte all'utente

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LA 10%	IB 70% LN 10%	10%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	LA	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Sportello e centralino	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Protocollo	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Smistamento posta	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Risposte on line	LN CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Importo complessivo dell'intervento	
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 4240	€ 6.865,20

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. Rilascio informazioni	$\sum 1$	N.	100	1.000	

Titolo: Certificazione del Parco

Nel 2015, come di consueto, si provvederà all'aggiornamento della documentazione necessaria al mantenimento delle certificazioni dell'Ente Parco ottenute nel corso del 2014.

Sono previste le visite ispettive di mantenimento della certificazione ISO 14001.

Risultato atteso:

Mantenimento della certificazione ISO 14001

Indicatore

N. audit dell'Ente di certificazione superati

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LN 50%		50%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	LN												
Stesura politica ambientale	CE												
Gestione non conformità	CE												
Aggiornamento modulistica Sistema ambientale	CE												
Aggiornamento modulistica gestione mezzi e strumenti	CE												
Aggiornamento modulistica personale	CE												
Aggiornamento elenco fornitori	CE												
Racc. soddisfazione clienti	CE												
Analisi periodica andamento Sistema ambientale	CE												
Racc. e gestione registrazioni	CE												
Racc. e gestione procedure di Sistema	CE												
Racc., aggiornamento e gestione registro normative	CE												
Audit interni	CE												

Importo complessivo dell'intervento	€12.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	€ 12.000,00

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. di audit superati	$\sum A$	N.	70	2	A=audit superati
N. chiusure raccomandazioni/non conformità (rilievi)	$\sum R$	N.	30	5	R=rilievi (raccomandazioni+non conformità)



Titolo: Rilascio autorizzazioni AMP

Nel corso del 2015 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre.

Sono avviate le procedure di rilascio di autorizzazioni ai fruitori ed è interesse dell'Ente rilasciarle nel più breve tempo possibile per evitare aperture di contenziosi.

Il TITOLO IV del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, "Disciplina delle autorizzazioni allo svolgimento delle attività consentite", disciplina i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento delle attività consentite nell'AMP.

L'istanza di autorizzazione è accolta o rigettata entro massimo 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza stessa, salvo diversa indicazione di cui al Titolo III del Regolamento. I tempi medi di rilascio sono stati di 10 giorni.

Risultato atteso:

Mantenimento dello standard per il rilascio delle autorizzazioni

Assenza di rilascio autorizzazioni per silenzio assenso

Indicatore

N. giorni per il rilascio delle autorizzazioni AMP

N. autorizzazioni per silenzio assenso

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Direttore 50%		50%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	Dir.	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Rilascio autorizzazioni	CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Importo complessivo dell'intervento	
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 22070	€ 14.400,00

Presentazione incompleta della documentazione

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Tempo medio di rilascio	$\frac{\sum \text{giorni}}{\text{N. autorizz.}}$	N.	50	30	
Silenzio assenso autorizzazioni	V=0	N.	50	0	

Titolo: Formazione e aggiornamento

Nel corso del 2015 l'Ente Parco ha individuato un nuovo sistema per la gestione sia del protocollo che della contabilità in grado di gestire dati grazie all'utilizzo di risorse hardware e software distribuite e virtualizzate in rete. Conclusa la fase di implementazione del sistema e dopo un periodo di primo utilizzo, si rende necessaria ed opportuna una verifica delle opportunità fornite e delle problematiche emerse.

Dopo un primo esame si valuteranno le più opportune forme di assestamento del sistema con conseguente aggiornamento del personale.

Risultato atteso:

Consentire l'aggiornamento del personale negli specifici settori di competenza

Indicatore

N° di dipendenti formati

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LN 30%	Tutti 35%	35%

		Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Individuazioni criticità	LN Tutti CE						
Valutazione modifiche prog	LN Tutti CE						
Piano formazione	LN Tutti CE						
Individuaz. nuovi moduli	LN Tutti CE						

Importo complessivo dell'intervento	
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 4080	€ 9.194,60

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. di dipendenti formati	$\Sigma N.$	N.	100	8	

Titolo: Implementazione e ammodernamento Centri Visita ed Accoglienza

Il Parco ha provveduto, dopo una prima fase di verifica amministrativa e contabile all'affidamento della gestione delle seguenti strutture mediante gara europea:

- Accoglienza della Spezia, presso la Stazione FS della Spezia Centrale
- Accoglienza di Lavaccio (Riomaggiore)
- Internet Point di Riomaggiore
- Accoglienza di Riomaggiore, presso la Stazione FS
- Accoglienza di Manarola, presso la Stazione FS;
- Accoglienza di Corniglia, presso la Stazione FS;
- Accoglienza di Vernazza
- Accoglienza e negozio di Vernazza
- Accoglienza di Monterosso al Mare
- Accoglienza di Levanto presso la Stazione FS

Un altro Centro visita ed Accoglienza ad oggi in funzione è l'ufficio IAT della Spezia.

Nel corso del 2015 è prevista l'apertura di un Centro Visita presso la Stazione crocieristica dell'Autorità Portuale della Spezia.

Risultato atteso:

Affidamento della gestione delle nuove strutture del Parco

Indicatore

N. strutture realizzate ed entrate in esercizio

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LN 20%		80%

Punto Informativo per i crocieristi	LN CE						
		Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Importo complessivo dell'intervento	€ 27.816,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 4300	€ 27.816,00

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
Certificazione ISO14001	X

Ritardo nella predisposizione della nuova area destinata a Stazione marittima

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Centri di Accoglienza	ΣA	N.	100	1	

Titolo: Carte Multiservizi del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Avvio de materializzazione carte

Azione 1: Nel corso del 2015 il Parco si è attivato per realizzare un nuovo programma di gestione delle Carte Multiservizi con particolare riferimento ai rapporti col magazzino e centri vendita e si darà corso alla de materializzazione delle carte multi servizi.

Azione 2: E' in programma, inoltre, un'alienazione delle Carte fuori corso ancora giacenti presso il magazzino del Parco.

Risultato atteso:

Realizzazione nuovo programma di gestione Carte Multiservizi – vendita carte on-line
Distruzione di tutte le Carte Multiservizi fuori corso

Indicatore

Programma di gestione Carte
Numero Carte distrutte

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 LN 5%	VB 80%	15%
Azione 2 LN 5%	VB 60%	35%

		Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Programma gestione Carte	LN						
	VB						
	CE						
Alienazione Carte	LN						
	VB						
	CE						

Importo complessivo dell'intervento	
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 4300	€ 29.367,35

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
Certificazione ISO14001	X

--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Programma	$\Sigma N.$	N.	90	1	
% Carte alienate	$N./N.T*100$	N.	10	80	N.= numero Carte demolite N.T = numero Carte da distruggere

[Redacted]

[Redacted]

Titolo: Moduli CEA di terra e di mare

Dal 2014 oltre 3.000 alunni e studenti hanno partecipato al programma del Educazione Ambientale promosso dal Parco tramite la Cooperativa aggiudicataria del servizio a seguito di gara europea.

Per l'anno scolastico 2015-2016 si prevede la continuazione delle attività nelle scuole di ogni ordine e grado per aumentare la sensibilizzazione degli studenti sul tema delle aree protette.

Risultato atteso:

Interventi di educazione ambientale e verifica del grado di soddisfazione

Indicatore

Schede di gradimento

[Redacted]

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LN 30%		70%

[Redacted]

		Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Compilazione programma	LN CE						
Spedizione programma	LN CE						
Schede di gradimento	LN CE						

[Redacted]

Importo complessivo dell'intervento € 51.240,00

Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità		
Azioni	Cap. 4300	€ 51.240,00

[Redacted]

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
Certificazione ISO14001	X

[Redacted]

[Redacted]

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Schede di gradimento	$\Sigma P/T \cdot 100$	%	100	60	P=risposte positive T=risposte totali



Titolo: Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS

Nel corso del 2015 l'Ente ha presentato ad Europarc la propria candidatura per ottenere la CETS ed elaborato il relativo Piano di Azione. Nel corso del 2015 è prevista la visita ispettiva di Europarc anche a seguito dell'avvio delle azioni principali previste dal Piano, che comprende complessivamente n. 3 macroaree suddivise in 37 azioni realizzate direttamente dal Parco col supporto di Enti pubblici e soggetti privati. Le 37 azioni devono essere concluse nell'arco del prossimo quinquennio.

Risultato atteso:

Avvio delle azioni previste nel documento Piano di Azione curate direttamente dal Parco

Indicatore

N. di azioni avviate



Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
DIR 30%	LN 30%	40%



		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	Dir.	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Monitoraggio azioni e avvio Forum permanente CETS	LN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Offerta turistica originale, di qualità e innovativa	CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
La popolazione riscopre se stessa e il territorio	CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Gestire il territorio proteggendo e valorizzando le risorse naturali	CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											



Importo complessivo dell'intervento € 9.600,00

Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità

Azioni	Cap. 4260	€ 9.600,00
--------	-----------	------------



Certificazione ISO14001 x



Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
% di azioni attivate	$A_a/A_p * 100$	%	100	18	A _a =azioni attivate A _p =azioni previste

Titolo: Manutenzione monorotaie, Sostegno alla ricostruzione dei muretti a secco e al presidio agricolo territoriale, Fornitura barbatelle di vite, Recinzioni per cinghiali

Proseguire le azioni che il Parco ha messo in campo a sostegno delle attività agricole ritenute elementi necessari e indispensabili per il presidio territoriale.

Azione 1: Manutenzione monorotaie – Il Parco ha siglato un accordo col gestore delle monorotaie per contribuire alla manutenzione ordinaria delle stesse

Azione 2: Sostegno alla ricostruzione dei muretti a secco – Il Parco fornisce le pietre a coloro che ne hanno fatto richiesta per la ricostruzione dei muretti a secco

Azione 3: Fornitura barbatelle di vite e pali in legno per filari – Il Parco fornisce le barbatelle ai produttori di vino per il mantenimento dei vigneti e i pali in legno per i filari

Azione 4: Recinzioni per cinghiali – Il Parco mette a disposizione recinzioni elettrificate per difendere i terreni coltivati dagli ungulati

Risultato atteso:

Aumentare il supporto alle attività agricole

Indicatore

Interventi conclusi

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 RA 30%	GO 40% LP 30%	
Azione 2 RA 30%	GO 40% LP 30%	
Azione 3 RA 30%	LP 40% GO 30%	
Azione 4 MP 30%		70%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Manutenzione monorotaie	RA GO LP	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Ricostruzione muretti a secco	RA GO LP	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Fornitura barbatelle di vite	RA GO LP	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Recinzioni per cinghiali	MP CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Importo complessivo dell'intervento	€ 94.431,19
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 4310	€ 94.431,19
Cap. 5030	

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
--	---

--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
% di interventi conclusi per monorotaie	N./N.T*100	N.	25	80	
% di interventi per muretti a secco	N./N.T*100	N.	25	80	
% di interventi conclusi per barbatelle e pali in legno	N./N.T*100	N.	25	80	
% di interventi per recinzioni cinghiali	N./N.T*100	N.	25	80	

[Redacted]

[Redacted]

Titolo: Centro Studi

Il Parco ha istituito un Centro Studi rischi geologici a cui partecipa il Consiglio Nazionale dei geologi, l'Ordine Regionale dei Geologi e l'Università di Genova con lo scopo di avviare un programma di monitoraggio del territorio per la definizione di un piano di interventi per la mitigazione del rischio dei versanti delle Cinque Terre interessati dall'attraversamento della rete sentieristica del Parco.

Risultato atteso:

Monitorare il territorio

Indicatore

N. riunioni Centro Studi

[Redacted]

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
RA 20%	GO 70% LP 10%	

[Redacted]

Riunioni CSRG	RA GO LP	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
		Intervento distribuito nel corso dell'anno											

[Redacted]

Importo complessivo dell'intervento

Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 4310 11.086,51 €

[Redacted]

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
Certificazione ISO14001	X

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. riunioni effettuate	$\sum T$	N.	100	3	



Titolo: Manutenzione rete sentieristica, Adeguamento rete sentieristica alla REL

La presente scheda si pone il duplice obiettivo di garantire l'attuazione di interventi di manutenzione nel territorio e, al contempo, di aumentare nelle popolazioni residenti il grado di condivisione delle attività svolte dal Parco.

Si prevede, in continuità con quanto effettuato negli scorsi anni, la redazione di un dettagliato programma di interventi, a cura degli Uffici dell'Ente Parco, e la sua attuazione attraverso il coinvolgimento di soggetti idonei (pubblici e/o privati).

In particolare si darà continuità alla collaborazione con Cooperative e Associazioni che operano nel volontariato attraverso specifiche convenzioni per la realizzazione di interventi di pulizia e piccole manutenzioni del territorio.

Risultato atteso:

Attuazione degli interventi di manutenzione inseriti nel programma

Indicatore

N. di interventi realizzati



Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni Cooperative, Associazioni
AR 25%	LP 35% GO 35%	5%



Programmazione		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
		AR LP GO CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno										
Gare e convenzioni	AR LP GO CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Interventi e direzione lavori	AR LP GO CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											



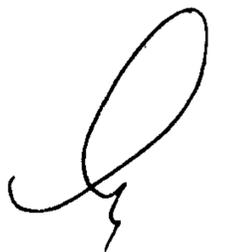
Importo complessivo dell'intervento	€ 16.739,62
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 4300	€ 16.739,62



Certificazione ISO14001	X
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X



Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
% di interventi realizzati	$N_r/N.T*100$	%	100	90	N _r = Interventi realizzati N.T = Interventi inseriti nel programma



Titolo: Attestati di qualità rilasciati (Attività ristorative coinvolte – Attività ricettive coinvolte), Formazione sul tema del Marchio

Azione 1: Nel corso del 2015 sono iniziati i primi audit per il rilascio dei primi attestati di qualità a coloro che ne hanno fatto espressamente richiesta e saranno previsti ulteriori incontri con le Associazioni di categoria per avviare la diffusione del Marchio.

Azione 1: Saranno organizzati corsi di formazione mirati alle attività turistico ricettive per sensibilizzare ulteriormente tali operatori sulla peculiarità del territorio.

Risultato atteso:

Diffusione del Marchio sul territorio

Operatori formati

Indicatore

N. attestati rilasciati

N. persone formate

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 LN 40%		60%
Azione 2 LN 60%		40%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
		Gestione attestati LN CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno										
Formazione LN CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno												

Importo complessivo dell'intervento	€ 15.576,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 4260	€ 15.576,00

Certificazione ISO14001	X
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. attestati rilasciati	ΣT	N.	80	20	
N. persone formate	ΣT	N.	20	40	

[Redacted]

[Redacted]

Titolo: Sito (accessi unici, sessioni, pagine visitate), social e newsletter, Comunicati stampa e conferenze stampa, Educational ed eventi, Realizzazione di immagine grafica coordinata su diversi supporti

Azione 1: Sito (accessi unici, sessioni, pagine visitate), social e newsletter

Azione 2: Comunicati stampa e conferenze stampa

Azione 3: Educational ed eventi

Azione 4: Realizzazione di immagine grafica coordinata su diversi supporti

Risultato atteso:

Migliorare la conoscenza del Parco e comunicare le attività realizzate dall'Ente

Indicatore

N. accessi al Sito (accessi unici, sessioni, pagine visitate), social e newsletter

N. comunicati stampa e conferenze stampa

N. Educational ed eventi

N. di realizzazioni di immagine grafica coordinata su diversi supporti

[Redacted]

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 LN 60%		40%
Azione 2 LN 60%		40%
Azione 3 LN 60%		40%
Azione 4 LN 60%		40%

[Redacted]

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Sito (accessi unici, sessioni, pagine visitate), social e newsletter	LN CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Comunicati stampa e conferenze stampa	LN CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Educational ed eventi	LN CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Realizzazione di immagine grafica coordinata su diversi supporti	LN CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

[Redacted]

Importo complessivo dell'intervento

Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 4240	€ 20.595,60

[Redacted]

[Redacted]

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. di accessi al sito (accessi unici, sessioni, pagine visitate), social e newsletter	ΣA	N.	25	3.107.531,00	A = accessi al sito
N. di comunicati stampa e conferenze stampa	ΣC	N.	25	12	C = comunicati stampa e conferenze stampa
N. Educational ed eventi	ΣE	N.	25	16	E = Educational ed eventi
N. di realizzazioni di immagine grafica coordinata su diversi supporti	ΣR	N.	25	15	R = realizzazioni di immagine grafica coordinata su diversi supporti

Titolo: Monitoraggi della fauna e della flora del Parco e dell'ambiente marino

Monitoraggi:

- "Impatto antropico da pressione turistica sulla biodiversità"
- "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico"
- "Impatto degli ungulati sulla biodiversità"

Risultato atteso:

Aumentare il grado di conoscenza del territorio

Indicatore

Interventi conclusi

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
MP 80%		20%

Monitoraggi della MP flora e della fauna CE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Importo complessivo dell'intervento	
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 5090	€ 105.000,00

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
Certificazione ISO14001	X

Periodo biologico per effettuazione monitoraggi

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
% di monitoraggi conclusi	N./N.T*100	N.	100	70	

Titolo: Attivazione Protocolli con Università e Centri di Ricerca

Il Parco promuove Protocolli con Università e Centri di Ricerca per meglio studiare le criticità del territorio e le peculiarità dello stesso alla evidenza del forte impatto antropico cui è sottoposto..

Risultato atteso:

Aumentare il grado di conoscenza del territorio

Indicatore

N. Protocolli attivati

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LA 40%	MP 20%	40%

Protocolli con LA Università e MP Centri di Ricerca CE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Importo complessivo dell'intervento	
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Certificazione ISO14001	X
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X

Tempi tecnici di approvazione delle Università e dei Centri di Ricerca
--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. Protocolli	ΣP	N.	100	3	P = Protocolli attivati

Titolo: Piano AIB

Nel corso del 2014 l'Ente Parco ha attivato le procedure per la definizione e la stesura del nuovo Piano antincendio boschivo valido per il triennio 2015-2017.

Nel corso dell'anno gli uffici terranno i contatti con il Settore del Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per la verifica della corretta elaborazione del documento..

Risultato atteso:

Redazione del nuovo Piano AIB del Parco

Indicatore

Redazione del documento di Piano AIB

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni CTA – CFS
RA 30%	LP 50% MP 10%	10%

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	RA												
Redazione Piano AIB	LP MP CE												

Importo complessivo dell'intervento	€ 624,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 4250	€ 624,00

Reperimento cartografie presso altri Enti

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Redazione Piano	N.	1	100	1	